

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

PARTI PRIMA E SECONDA

AMTSBLATT

DER

REGION TRENTINO - SÜDTIROL

ERSTER UND ZWEITER TEIL

Si pubblica ogni martedì
Nel caso di festività il bollettino
esce il primo giorno feriale successivo

Erscheint jeden Dienstag
Fällt der Dienstag auf einen Feiertag, erscheint
das Amtsblatt am darauffolgenden Werktag

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Giunta regionale - 38100 Trento - Via Cazzoletti - Tel. 37022-982111

Direktion, Schriftleitung und Verwaltung:
Regionälausschuß - 38100 Trient - Gazzolettstraße - Ruf 37022-982111

AVVERTENZE

Il Bollettino Ufficiale è diviso in quattro parti.

Nella *prima parte* sono pubblicati le leggi, i regolamenti, i provvedimenti e i comunicati ufficiali regionali e provinciali, nonché i decreti dei Presidenti delle Giunte regionali e provinciali.

Nella *seconda parte* sono pubblicati le leggi, i decreti e i comunicati ufficiali dello Stato che interessano il territorio regionale.

I testi riguardanti il solo territorio della Provincia autonoma di Trento sono pubblicati nella sola lingua italiana, mentre tutti gli altri sono pubblicati in lingua italiana e tedesca.

Nella *terza parte* sono pubblicati gli annunci e gli avvisi di cui è obbligatoria la pubblicazione nei fogli annunci legali delle Province o di cui la pubblicazione sia comunque richiesta dagli interessati.

Gli annunci e gli avvisi sono pubblicati nel medesimo testo nel quale sono redatti.

Nella *quarta parte* sono pubblicati gli atti relativi all'amministrazione del personale della Regione.

Tutti gli annunci e gli avvisi a pagamento dovranno essere inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige in duplice copia, di cui una in carta legale da L. 3.000, oppure su carta uso bollo se godono dell'esenzione dall'imposta di bollo o se questa viene corrisposta in modo straordinario o con l'applicazione di marche o di bollo a punzone.

Gli annunci e gli avvisi devono essere firmati in calce dal richiedente, il nome e il cognome del quale devono risultare trascritti in modo leggibile accanto alla firma, unitamente all'indirizzo al quale l'Amministrazione invierà la fattura relativa all'inserzione. Si darà corso alla pubblicazione dell'inserzione ad avvenuto pagamento degli importi dovuti (risultanti dalla fattura).

L'Amministrazione invierà all'inserzionista, per ogni inserzione pubblicata, due copie del relativo bollettino.

Gli avvisi per i quali la legge prevede la pubblicazione gratuita dovranno pure venir presentati in duplice copia e firmati in calce dal richiedente. Nome e cognome del richiedente devono essere trascritti in modo leggibile. Accanto dovrà essere indicato l'indirizzo al quale il bollettino dovrà venir inviato.

Ad ogni inserzionista a titolo gratuito verrà trasmessa una copia del relativo bollettino.

Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni dovrà effettuarsi esclusivamente tramite il conto corrente postale n. 235382 intestato all'Amministrazione del Bollettino Ufficiale. Non saranno riconosciuti pagamenti fatti in altri modi.

Fascicoli separati del Bollettino Ufficiale possono essere acquistati presso: l'Amministrazione del Bollettino Ufficiale - Via Cazzoletti, 2 - Trento.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E DI VENDITA

Parte I e II:		Parte III:	
annuale	L. 40.000	annuale	L. 30.000
semestrale	» 25.000	semestrale	» 20.000
un fascicolo	» 500	un fascicolo	» 800
Parte IV: *		Supplementi ordinari e numeri straordinari:	
annuale	» 15.000	- fino a 50 pagine: Lire 1.000	
semestrale	» 8.000	- oltre 50 pagine: Lire 1.000 + Lire 500 ogni	
un fascicolo	» 500	ulteriori 50 pag. o frazione di almeno 25 pag.	

* Riservata agli enti pubblici ed al personale regionale.

Si intendono arretrati i fascicoli richiesti dopo il novantesimo giorno successivo a quello della data di intestazione.

I prezzi di abbonamento e di vendita sono comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto.

TARIFFA DELLE INSERZIONI

L. 5.000 per diritto fisso di testata più L. 2.000 per ogni riga dattiloscritta in spazio di carta bollata o di carta uso bollo.

Sul prezzo di ciascuna inserzione sarà applicata l'imposta sul valore aggiunto in ragione del 18%.

MITTEILUNGEN

Das Amtsblatt ist in vier Teile gegliedert:

Im *ersten Teil* werden die Gesetze, die Verordnungen, die Maßnahmen und die amtlichen Mitteilungen der Region und der Provinzen sowie die Dekrete des Präsidenten des Regionälausschusses und der Präsidenten der Landesausschüsse veröffentlicht.

Im *zweiten Teil* werden die Gesetze, die Dekrete und die amtlichen Mitteilungen des Staates veröffentlicht, die das Gebiet der Region betreffen.

Die nur das Gebiet der autonomen Provinz Trient betreffenden Texte werden nur in italienischer Sprache, alle anderen in italienischer und deutscher Sprache veröffentlicht.

Im *dritten Teil* werden die Mitteilungen und Bekanntmachungen verlautbart, deren Veröffentlichung in den Amtsanzeigen der Provinzen vorgeschrieben ist oder von den Betroffenen verlangt wird.

Die Mitteilungen und Bekanntmachungen werden in dem Wortlaut veröffentlicht, in dem sie abgefaßt sind.

Im *vierten Teil* werden die die Verwaltung des Personals der Region betreffenden Maßnahmen veröffentlicht.

Alle zu bezahlenden Anzeigen und Bekanntmachungen müssen der Schriftleitung des Amtsblattes der Region Trentino-Südtirol in zweifacher Ausfertigung, davon eine auf Stempelpapier zu 3.000 Lire oder, wenn sie von der Stempelgebühr befreit sind oder diese auf außerordentliche Art oder mit der Anbringung von Stempelmarken oder Trockenstempeln entrichtet wird, auf stempelpapierähnlichem Papier zugesandt werden.

Die Anzeigen und Bekanntmachungen müssen vom Antragsteller unterzeichnet sein, dessen Vor- und Zuname samt der Anschrift, an welche die Verwaltung die Rechnung für die Anzeige übermitteln wird, neben der Unterschrift gut leserlich wiedergegeben werden müssen. Die Anzeige wird nach erfolgter Zahlung der geschuldeten (aus der Rechnung hervorgehenden) Beträge veröffentlicht.

Die Verwaltung übermittelt dem Antragsteller für jede veröffentlichte Anzeige zwei Ausfertigungen des entsprechenden Amtsblattes.

Die Anzeigen, für die kraft Gesetz die kostenlose Veröffentlichung vorgesehen ist, müssen ebenfalls in doppelter Ausfertigung eingereicht und vom Antragsteller unterzeichnet werden, dessen Vor- und Zuname gut leserlich wiedergegeben werden müssen. Daneben ist die Anschrift anzugeben, an die das Amtsblatt übermittelt werden muß.

Für jede kostenlose Veröffentlichung wird dem Antragsteller eine Ausfertigung des entsprechenden Amtsblattes übermittelt.

Die Zahlung des Bezugspreises und der Anzeigen hat ausschließlich auf Postkontokorrent Nr. 235382, auf die Verwaltung des Amtsblattes lautend, zu erfolgen, Zahlungen anderer Art werden nicht anerkannt.

Einzelne Nummern des Amtsblattes sind erhältlich bei:

Verwaltung des Amtsblattes - Trient, Gazzolettstraße, 2.

BEZUGS- UND VERKAUFSPREISE

I. und II. Teil:		III. Teil:	
jährlich	L. 40.000	jährlich	L. 30.000
halbjährlich	» 25.000	halbjährlich	» 20.000
Einzelnummer	» 500	Einzelnummer	» 800
IV. Teil: *		Ordentliche Beilblätter und Sondernummern:	
jährlich	» 15.000	- bis zu 50 Seiten: 1.000 Lire	
halbjährlich	» 8.000	- über 50 Seiten: 1.000 Lire + 500 Lire für	
Einzelnummer	» 500	weiter 50 Seiten oder wenigstens 25 Seiten	

* Vorbehalten für die öffentlichen Körperschaften und für das Personal der Region.

Als ältere Einzelnummern gelten jene, die mehr als 90 Tage nach ihrem Ausgabedatum verlangt werden.

Die Bezugs- und Verkaufspreise schließen die Mehrwertsteuer mit ein.

ANZEIGENPREISE

Feste Gebühr 5.000 Lire zuzüglich 2.000 Lire je Schreibmaschinenzeile Stempelpapier oder stempelpapierähnlichem Papier.

Auf den Anzeigenpreis wird die Mehrwertsteuer in Höhe von 18% angewandt.

SOMMARIO

PARTE PRIMA LEGGI E DECRETI

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

LEGGE REGIONALE 26 ottobre 1984, n. 4

Norme transitorie in materia di referendum abrogativo di leggi regionali o provinciali . . . pag. 2391

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

LEGGE PROVINCIALE 24 ottobre 1984, n. 14

Corresponsione al personale provinciale del compenso incentivante di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 aprile 1984 pag. 2393

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI BOLZANO 20 agosto 1984, n. 20

Regolamento di esecuzione della legge provinciale 7 novembre 1983, n. 41, relativo alla disciplina dell'educazione permanente pag. 2396

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI BOLZANO 11 ottobre 1984, n. 20/VI

Riapertura di un tratto stradale chiuso ai sensi della legge provinciale del 24 giugno 1976, n. 23 pag. 2405

DECRETO DELL'ASSESSORE AL PERSONALE 12 ottobre 1984, n. 21/IP/4

Esami-colloqui previsti dagli articoli 43, 51 e 52 della legge provinciale del 30 giugno 1983, n. 20 - Pubblicazione esito pag. 2406

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI BOLZANO 16 ottobre 1984, n. 177/III

Nomina della Consulta per gli archivi e le biblioteche storiche pag. 2407

DELIBERAZIONI, DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI TRENTO 14 settembre 1984, n. 8821

R.D. 13 febbraio 1933, n. 215 - Costituzione del Consorzio di Miglioramento Fondiario di Sagron-Mis, con sede in Sagron, comune di Sagron-Mis pag. 2407

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI TRENTO 21 settembre 1984, n. 9126

R.D. 13 febbraio 1933, n. 215 - Costituzione del Consorzio di Miglioramento Fondiario di Tiarno di Sotto, con sede in Tiarno di Sotto, comune omonimo pag. 2408

INHALTSVERZEICHNIS

ERSTER TEIL GESETZE UND DEKRETE

REGION TRENTINO-SÜDTIROL

REGIONALGESETZ vom 26. Oktober 1984, Nr. 4

Übergangsbestimmungen auf dem Sachgebiet der Volksbefragung zur Aufhebung von Regional- oder Landesgesetzen Seite 2391

AUTONOME PROVINZ BOZEN

LANDESGESETZ vom 24. Oktober 1984, Nr. 14

Entrichtung der Förderungszulage laut Dekret des Ministerratspräsidenten vom 13. April 1984 an die Landesbediensteten Seite 2393

DEKRET DES LANDESHAUPTMANN'S VON SÜDTIROL vom 20. August 1984, Nr. 20

Durchführungsverordnung zum Landesgesetz vom 7. November 1983, Nr. 41, betreffend die Regelung der Weiterbildung Seite 2396

DEKRET DES LANDESHAUPTMANN'S VON SÜDTIROL vom 11. Oktober 1984, Nr. 20/VI

Wiederöffnung von einem Straßenabschnitt, welcher im Sinne des Landesgesetzes vom 24. Juni 1976, Nr. 23 geschlossen wurde Seite 2405

DEKRET DES LANDESRATES FÜR PERSONALANLEGENHEITEN vom 12. Oktober 1984, Nr. 21/IP/4

Mündliche Prüfungen, gemäß den Artikeln 43, 51 und 52 des Landesgesetzes vom 30. Juni 1983, Nr. 20 - Veröffentlichung des Ergebnisses Seite 2406

DEKRET DES LANDESHAUPTMANN'S VON SÜDTIROL vom 16. Oktober 1984, Nr. 177/III

Ernennung des Beirates für Archiv- und historisches Bibliothekswesen Seite 2407

BESCHLÜSSE, BESTIMMUNGEN UND MITTEILUNGEN

AUTONOME PROVINZ TRIENT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI
TRENTO 5 ottobre 1984, n. 9803

Legge provinciale 4 marzo 1980, n. 6 concernente "Disciplina dell'attività di ricerca e di coltivazione delle cave e torbiere nella Provincia Autonoma di Trento" - Modifica tecnica del piano stralcio per il porfido da taglio e pavimentazione pag. 2408

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI
TRENTO 5 ottobre 1984, n. 9957

Approvazione stemma del Comune di Panchià pag. 2408

COMPENSORIO DELLE GIUDICARIE
Commissione comprensoriale art. 25 della legge provinciale 62/27 dicembre 1978 - Edilizia abitativa

Graduatoria provvisoria pag. 2409

CONCORSI ED ESAMI

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

CONCORSI PUBBLICI per la copertura di posti di cantoniere nella III qualifica funzionale del ruolo speciale dei servizi tecnici - carriera del personale cantoniere pag. 2413

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE TERZA . . pag. 2421

SUPPLEMENTO ORDINARIO

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI
BOLZANO 11 luglio 1984, n. 18

Regolamento concernente lo svolgimento e l'esonero, anche parziale, dall'esame di maestro artigiano (regolamento di esame di maestro artigiano)

PARTE PRIMA LEGGI E DECRETI

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

LEGGE REGIONALE 26 ottobre 1984, n. 4

Norme transitorie in materia di referendum abrogativo di leggi regionali o provinciali

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

WETTBEWERBE UND PRÜFUNGEN

AUTONOME PROVINZ BOZEN

ÖFFENTLICHE WETTBEWERBE zur Besetzung von Stellen für Straßenwärter in der III. Funktionsebene des Sonderstellenplanes der technischen Dienste - Laufbahn des Straßenwärterpersonals Seite 2413

ORDENTLICHES BEIBLATT

AUTONOME PROVINZ BOZEN

DEKRET DES LANDESHAUPTMANNES VON SÜDTIROL
vom 11. Juli 1984, Nr. 18

Durchführungsverordnung über den Ablauf der Meisterprüfung und über die vollständige oder teilweise Befreiung von derselben (Meisterprüfungsordnung)

ERSTER TEIL GESETZE UND DEKRETE

REGION TRENTINO-SÜDTIROL

REGIONALGESETZ vom 26. Oktober 1984, Nr. 4

Übergangsbestimmungen auf dem Sachgebiet der Volksbefragung zur Aufhebung von Regional- oder Landesgesetzen

DER REGIONALRAT

hat das folgende Gesetz genehmigt,

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES

beurkundet es:

Articolo unico

Fino a quando il Tribunale regionale di giustizia amministrativa e la Sezione autonoma per la Provincia di Bolzano non siano operanti, la cessazione delle operazioni referendarie, nelle ipotesi previste dall'articolo 19 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 13, è disposta con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta, su parere vincolante di un collegio di tre membri, nominato con deliberazione della Giunta medesima, e così composto:

- dal Presidente della Corte d'Appello di Trento, o da un magistrato da lui delegato, con funzioni di Presidente, ove la richiesta di referendum riguardi una legge della Regione, o dal Presidente del Tribunale di Trento, rispettivamente, di Bolzano, o da un magistrato da lui delegato, con funzioni di Presidente, ove la richiesta di referendum riguardi una legge della Provincia di Trento, rispettivamente di Bolzano;
- dal Presidente della Sezione regionale della Corte dei conti, o da un magistrato da lui delegato;
- dal Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Trento, o da un avvocato da lui delegato, qualora la richiesta di referendum riguardi una legge della Regione o della Provincia di Trento, ovvero dal Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Bolzano, o da un avvocato da lui delegato, qualora la richiesta di referendum riguardi una legge della Provincia di Bolzano.

Funge da Segretario un funzionario regionale con qualifica dirigenziale.

La composizione del Collegio deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici quali sono rappresentati nel Consiglio regionale, ove la richiesta di referendum riguardi una legge della Regione, o nel Consiglio provinciale di Bolzano, ove la richiesta di referendum riguardi una legge della Provincia di Bolzano.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 26 ottobre 1984

Il Presidente della Giunta regionale
ANGELI

Visto:

p. *Il Commissario del Governo*
per la Provincia di Trento
(Fanizza)

Einziger Artikel

Solange das regionale Verwaltungsgericht und die Autonome Sektion für die Provinz Bozen nicht tätig sind, wird die Einstellung der Amtshandlungen betreffend die Volksbefragung in den im Art. 19 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 13 vorgesehenen Fällen mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses nach vorherigem Beschluß des Ausschusses und auf bindendes Gutachten eines Kollegiums von drei Mitgliedern verfügt. Das Kollegium wird mit Beschluß des Ausschusses ernannt und ist wie folgt zusammengesetzt:

- aus dem Präsidenten des Oberlandesgerichtes Trient oder aus einem von ihm bevollmächtigten Richter, der den Vorsitz führt, sofern der Antrag auf Volksbefragung ein Gesetz der Region betrifft; oder aus dem Präsidenten des Landesgerichtes Trient beziehungsweise Bozen oder aus einem von ihm bevollmächtigten Richter, der den Vorsitz führt, sofern der Antrag auf Volksbefragung ein Gesetz der Provinz Trient beziehungsweise Bozen betrifft;
- aus dem Präsidenten der Regionalsektion des Rechnungshofes oder aus einem von ihm bevollmächtigten Richter;
- aus dem Präsidenten der Rechtsanwaltskammer Trient oder aus einem von ihm bevollmächtigten Rechtsanwalt, sofern der Antrag auf Volksbefragung ein Gesetz der Region oder der Provinz Trient betrifft; oder aus dem Präsidenten der Rechtsanwaltskammer Bozen oder aus einem von ihm bevollmächtigten Rechtsanwalt, sofern der Antrag auf Volksbefragung ein Gesetz der Provinz Bozen betrifft.

Die Aufgaben eines Schriftführers erfüllt ein Regionalbeamter im Amtsdirigentenrang.

Die Zusammensetzung des Kollegiums muß sich dem Bestand der Sprachgruppen angleichen, wie sie im Regionalrat vertreten sind, wenn der Antrag auf Volksbefragung ein Gesetz der Region betrifft; oder wie sie im Landtag von Bozen vertreten sind, wenn der Antrag auf Volksbefragung ein Gesetz der Provinz Bozen betrifft.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region kundgemacht.

Jeder, den es angeht, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und dafür zu sorgen, daß es befolgt wird.

Trient, den 26. Oktober 1984

Der Präsident des Regionalausschusses
ANGELI

Gesehen:

Der Regierungskommissär
der Provinz Trient
(Fanizza)

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

LEGGE PROVINCIALE 24 ottobre 1984, n. 14

Corresponsione al personale provinciale del compenso incentivante di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 aprile 1984

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

Compenso

(1) A decorrere dal 1° gennaio 1984 al personale provinciale, compreso quello provvisorio e supplente, è corrisposto un compenso nelle seguenti misure lorde mensili:

- I qualifica funzionale: lire 36.430;
- II qualifica funzionale: lire 39.740;
- III qualifica funzionale: lire 41.950;
- IV qualifica funzionale: lire 48.570;
- V qualifica funzionale: lire 52.990;
- VI qualifica funzionale: lire 60.710;
- VII qualifica funzionale: lire 70.650;
- VIII qualifica funzionale: lire 85.000.

(2) Il compenso non è corrisposto al personale che, per qualsiasi motivo, non presta servizio fatta eccezione per il personale di cui agli artt. 71 e 72 della legge provinciale 21 maggio 1981, n. 11, e per quello assente per infermità o infortunio dipendente da causa di servizio.

(3) Le misure mensili vengono corrisposte per non più di undici mesi all'anno globalmente considerati e sono ridotte di un ventiseiesimo per ogni giornata lavorativa di assenza, se l'orario settimanale è articolato in sei giornate e di un ventiduesimo, se l'orario settimanale è articolato in cinque giornate.

(4) Il compenso è ridotto nella stessa proporzione dello stipendio per il personale che presta servizio a tempo definito.

(5) Il compenso di cui al presente articolo segue le variazioni del corrispondente compenso dei dipendenti statali.

(6) Il compenso di cui al presente articolo non spetta ai dipendenti il cui trattamento eco-

AUTONOME PROVINZ BOZEN

LANDESGESETZ vom 24. Oktober 1984, Nr. 14

Entrichtung der Förderungszulage laut Dekret des Ministerratspräsidenten vom 13. April 1984 an die Landesbediensteten

DER SÜDTIROLER LANDTAG

hat das folgende Gesetz genehmigt,

DER LANDESHAUPTMANN

beurkundet es:

Art. 1

“Zulage”

(1) Ab 1. Jänner 1984 erhalten die Landesbediensteten einschließlich der provisorischen und der Ersatzbediensteten eine Zulage im nachstehend angeführten monatlichen Bruttoausmaß:

- I. Funktionsebene: Lire 36.430;
- II. Funktionsebene: Lire 39.740;
- III. Funktionsebene: Lire 41.950;
- IV. Funktionsebene: Lire 48.570;
- V. Funktionsebene: Lire 52.990;
- VI. Funktionsebene: Lire 60.710;
- VII. Funktionsebene: Lire 70.650;
- VIII. Funktionsebene: Lire 85.000.

(2) Die Zulage wird jenen Bediensteten nicht entrichtet, die aus irgendeinem Grund nicht Dienst leisten, mit Ausnahme der Bediensteten, die sich in der mit Artikel 71 und 72 des Landesgesetzes vom 21. Mai 1981, Nr. 11, geregelten Lage befinden, sowie der Bediensteten, deren Krankheit oder Unfall von dienstlichen Gründen abhängig sind.

(3) Die monatlichen Beträge werden für nicht mehr als insgesamt elf Monate im Jahr entrichtet und werden bei Abwesenheit für jeden Arbeitstag um ein Sechszwanzigstel gekürzt, wenn die Arbeitswoche aus sechs Arbeitstagen besteht, oder um ein Zweiundzwanzigstel, wenn die Arbeitswoche aus fünf Arbeitstagen besteht.

(4) Die Zulage wird für die Bediensteten, die in einem Dienstverhältnis mit gekürztem Stundenplan stehen, im gleichen Verhältnis wie das Gehalt gekürzt.

(5) Die Zulage gemäß diesem Artikel folgt den Veränderungen der entsprechenden Zulage der Staatsbediensteten.

(6) Die Zulage gemäß diesem Artikel steht den Bediensteten, deren Besoldung mit Sonderbestimmungen geregelt ist, sowie den Bediensteten,

nomico è regolato da norme speciali, nonché al personale fruente dell'indennità di cui all'art. 46 della legge provinciale 21 maggio 1981, n. 11.

Art. 2

Modalità e criteri

(1) Ulteriori modalità e criteri per la corresponsione del compenso incentivante di cui alla presente legge, nonché i destinatari delle maggiorazioni previste dal precitato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 aprile 1984 e per i dipendenti provinciali con incarico dirigenziale, saranno determinati con regolamento di esecuzione e di adattamento alle esigenze dei servizi provinciali, da emanarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, d'intesa con le organizzazioni sindacali del personale provinciale.

Art. 3

(1) Con effetto dalla data di corresponsione dei compensi di cui alla presente legge l'ammontare complessivo annuo delle ore di lavoro straordinario per ciascuna unità di personale in servizio, di cui al primo comma dell'art. 14 della legge provinciale 7 agosto 1978, n. 34, è ridotto da 80 a 40 ore. Il limite massimo individuale indicato al terzo comma del citato art. 14 è ridotto rispettivamente a 180 ed a 300 ore annue.

(2) Con effetto dalla stessa data al personale provinciale al quale è corrisposto il compenso incentivante, chiamato a far parte di commissioni, consigli, comitati o gruppi di lavoro comunque denominati, istituiti presso organi o uffici dell'Amministrazione provinciale o presso aziende od organismi con ordinamento autonomo da essa dipendenti, non spettano compensi o gettoni di presenza per la partecipazione alle relative riunioni che hanno luogo durante il normale orario di servizio.

(3) Per le ore di riunione eccedenti il normale orario di servizio si applicano le norme concernenti la prestazione di lavoro straordinario.

(4) Rientra fra gli obblighi dei dipendenti provinciali quello di far parte di organi collegiali nominati dall'Amministrazione.

Art. 4

Norma finanziaria

(1) Per l'attuazione della presente legge è autorizzata a decorrere dall'anno 1984 la spesa valutata in lire 2.050 milioni.

welche die Zulage gemäß Artikel 46 des Landesgesetzes vom 21. Mai 1981, Nr. 11, beziehen, nicht zu.

Art. 2

Modalitäten und Richtlinien

(1) Weitere Modalitäten und Richtlinien für die Entrichtung der Förderungszulage laut diesem Gesetz sowie die Empfänger der Erhöhungen gemäß obgenanntem Dekret des Ministerratspräsidenten vom 13. April 1984 und für die Landesbediensteten mit Direktionsauftrag werden mit einer eigenen Verordnung zur Durchführung und Anpassung an die besonderen Bedingungen der Landesdienste festgelegt; diese Verordnung wird innerhalb von sechzig Tagen ab Inkrafttreten dieses Gesetzes erlassen und zwar im Einvernehmen mit den Gewerkschaftsorganisationen der Landesbediensteten.

Art. 3

(1) Mit Wirkung ab Datum der Entrichtung der Zulagen gemäß diesem Gesetz wird die jährliche Gesamtsumme der Überstunden pro Bediensteten gemäß Art. 14 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 7. August 1978, Nr. 34, von achtzig auf vierzig herabgesetzt. Das persönliche Höchstmaß laut Absatz 3 des genannten Artikels wird auf 180 bzw. 300 Stunden im Jahr herabgesetzt.

(2) Den Landesbediensteten, denen die Förderungszulage entrichtet wird, und die zu Mitgliedern von Kommissionen, Beiräten, Ausschüssen oder Arbeitsgruppen jeder Art berufen werden, welche bei Organen oder Ämtern der Landesverwaltung oder bei Betrieben oder Organismen mit eigener Rechtsordnung, die von der Landesverwaltung abhängig sind, errichtet sind, stehen ab demselben Datum keine Entschädigungen oder Sitzungsgelder für die Teilnahme an den entsprechenden Sitzungen zu, wenn diese während der normalen Arbeitszeit stattfinden.

(3) Für die Sitzungszeiten, welche die normale Dienstzeit überschreiten, finden die Bestimmungen bezüglich der Leistung von Überstunden Anwendung.

(4) Es ist Pflicht der Landesbediensteten, die Mitgliedschaft bei Kollegialorganen zu übernehmen, die vom Landesausschuß ernannt werden.

Art. 4

“Finanzielle Bestimmung”

(1) Für die Durchführung dieses Gesetzes ist ab dem Jahre 1984 die geschätzte Ausgabe von 2.050 Millionen Lire genehmigt.

(2) Alla copertura dell'onere indicato al comma precedente, a carico dell'esercizio finanziario 1984, si provvede come segue:

- per lire 1.550 milioni, mediante riduzione del fondo globale iscritto al cap. 102115 dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1984 con la legge di assestamento del bilancio (partita n. 4 dell'allegato al bilancio n. 3);
- per lire 500 milioni, mediante riduzione dello stanziamento previsto ai cap. 12110 e 12125 del bilancio di previsione 1984, rispettivamente per lire 350 milioni e per lire 150 milioni.

(3) Alla copertura degli oneri a carico degli esercizi finanziari 1985 e 1986 si provvede mediante utilizzo delle disponibilità finanziarie previste per gli stessi esercizi nel bilancio pluriennale 1984-1986 della Provincia.

Art. 5

Variazioni al bilancio 1984

(1) Nello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1984 sono introdotte le seguenti variazioni:

<i>in aumento:</i>	Competenza	Cassa
Cap. 12100 – Assegni fissi e competenze accessorie al personale, compresi oneri previdenziali e assistenziali	2.050.000.000	2.050.000.000
<i>in diminuzione:</i>		
Cap. 12110 – Compensi al personale per lavoro straordinario (legge provinciale 7 agosto 1978, n. 34, art. 14)	350.000.000	350.000.000
Cap. 12125 – Compensi ai componenti di commissioni, consigli e comitati, comunque denominati, istituiti presso l'Amministrazione provinciale (legge provinciale 26 agosto 1976, n. 34, e 30 maggio 1978, n. 25, e successive modifiche) . .	150.000.000	150.000.000
Cap. 102110 – Fondo di riserva di cassa (legge provinciale 26 aprile 1980, n. 8)		1.550.000.000
Cap. 102115 – Fondo globale per far fronte ad oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso (spese correnti)	1.550.000.000	

(2) Die Deckung der im vorhergehenden Absatz angegebenen Ausgabe, zu Lasten des Finanzjahres 1984, erfolgt:

- für 1.550 Millionen Lire, durch Kürzung des Sammelfonds, der im Kapitel 102115 des Voranschlags der Ausgabe für das Finanzjahr 1984 mit dem Gesetz zur Berichtigung des Haushaltes eingeschrieben ist (Ziffer Nr. 4 der Anlage zum Haushalt Nr. 3);
- für 500 Millionen Lire, durch Kürzung der Bereitstellung, die in den Kapiteln 12110 und 12125 des Haushaltsvoranschlags 1984 eingeschrieben ist, und zwar um 350 Millionen Lire bzw. 150 Millionen Lire.

(3) Die Deckung der Verbindlichkeiten zu Lasten der Finanzgebarungen 1985 und 1986 erfolgt mittels Verwendung der finanziellen Verfügbarkeiten, die für dieselben Gebahrungen im mehrjährigen Haushalt 1984-1986 des Landes vorgesehen sind.

Art. 5

Änderungen am Haushalt 1984

(1) Im Voranschlag der Ausgabe für das Finanzjahr 1984 sind folgende Änderungen eingeführt:

<i>Erhöhung</i>	Kompetenz	Kassa
Kap. 12100 – Gehälter und Sonderbezüge an die Bediensteten, einschließlich Sozialversicherungs- und Fürsorgebeiträge . .	2.050.000.000	2.050.000.000
<i>Verminderung</i>		
Kap. 12110 – Überstundenvergütungen an die Bediensteten (Landesgesetz vom 7. August 1978, Nr. 34, Art. 14)	350.000.000	350.000.000
Kap. 12125 – Entschädigungen an die Mitglieder von beliebig benannten, bei der Landesverwaltung errichteten Kommissionen, Beiräten und Komitees (Landesgesetze vom 26. August 1976, Nr. 34, und vom 30. Mai 1978, Nr. 25, in geltender Fassung)	150.000.000	150.000.000
Kap. 102110 – Kassenreservefonds (Landesgesetz vom 26. April 1980, Nr. 8)		1.550.000.000
Kap. 102115 – Sammelfonds zur Deckung von Auslagen, die mit laufenden Gesetzgebungsmaßnahmen verbunden sind (laufende Ausgaben) . .	1.550.000.000	

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Provincia.

Bolzano, 24 ottobre 1984

Il Presidente della Giunta provinciale
MAGNAGO

Visto:

*Il Commissario del Governo
per la Provincia di Bolzano*
(Urzi)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI BOLZANO 20 agosto 1984, n. 20

Regolamento di esecuzione della legge provinciale 7 novembre 1983, n. 41, relativo alla disciplina dell'educazione permanente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la legge provinciale 7 novembre 1983, n. 41, concernente la disciplina dell'educazione permanente e del sistema di biblioteche pubbliche;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale di Bolzano n. 3675 del 23 luglio 1984;

d e c r e t a

È emanato il regolamento di esecuzione alla legge provinciale 7 novembre 1983, n. 41, relativo alla disciplina dell'educazione permanente che forma parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Bolzano, 20 agosto 1984

Il V. Presidente della Giunta provinciale
BENEDIKTER

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region kundgemacht. Jeder, den es angeht, ist verpflichtet, es als Landesgesetz zu befolgen und dafür zu sorgen, daß es befolgt wird.

Bozen, den 24. Oktober 1984

Der Landeshauptmann
MAGNAGO

Gesehen:

*Der Regierungskommissär
für die Provinz Bozen*
(Urzi)

DEKRET DES LANDESHAUPTMANNNS VON SÜDTIROL vom 20. August 1984, Nr. 20

Durchführungsverordnung zum Landesgesetz vom 7. November 1983, Nr. 41, betreffend die Regelung der Weiterbildung

DER LANDESHAUPTMANN

hat das Landesgesetz vom 7. November 1983, Nr. 41, betreffend die Regelung der Weiterbildung und des öffentlichen Bibliothekswesens und

den Beschluß des Landesausschusses von Südtirol Nr. 3675 vom 23. Juli 1984, zur Kenntnis genommen und

v e r f ü g t

Die Durchführungsverordnung zum Landesgesetz vom 7. November 1983, Nr. 41, über die Regelung der Weiterbildung ist erlassen; sie ist Bestandteil dieses Dekretes.

Dieses Dekret wird dem Rechnungshof zur Registrierung zugeleitet und im Amtsblatt der Region Trentino-Südtirol kundgemacht.

Jeder, den es angeht, ist verpflichtet, es zu befolgen und dafür zu sorgen, daß es befolgt wird.

Bozen, den 20. August 1984

Der Landeshauptmannstellvertreter
BENEDIKTER

**Regolamento di esecuzione alla legge provinciale
7 novembre 1983, n. 41
Disciplina dell'educazione permanente**

Art. 1

Interventi di educazione permanente

(1) Sono considerati interventi di educazione permanente i processi formativi i cui contenuti sono determinati dai compiti di cui all'articolo 1 della L.P. n. 41/1983. Le attività di educazione permanente devono essere programmate, secondo principi didattici e metodologici che tengano in particolare considerazione gli atteggiamenti di apprendimento degli adulti, da collaboratori pedagogici idonei e attuate da questi ovvero da docenti qualificati.

(2) Fra le attività di educazione permanente rientrano anche tutte le attività tese al recupero dei diversi gradi di istruzione scolastica, come pure i cosiddetti corsi di "150 ore" attuati mediante congedo di studio, purché non siano attuati dallo Stato.

Art. 2

*Attività non rientranti
nell'ambito dell'educazione permanente*

(1) Non sono considerate attività di educazione permanente le consulenze individualizzate, manifestazioni di carattere sportivo, sedute, riunioni ovvero manifestazioni associative. Sono invece considerate quali attività di educazione permanente le manifestazioni educative indipendenti svolte in seno a riunioni.

(2) Non rientrano nell'ambito dell'educazione permanente, se non comprendenti attività educative della durata minima di un'ora di educazione permanente, le seguenti attività:

- a) visite a concerti, teatri, cinema ed esposizioni artistiche;
- b) visite a monumenti, musei, aziende e simili istituzioni;
- c) visite guidate in località circoscritte con carattere di studio, viaggi e gite di istruzione.

Art. 3

Attività attuate in forma di cooperazione

(1) Per le attività di educazione permanente attuate in forma di cooperazione, le rispettive agenzie educative promotrici concordano tra loro la quota percentuale del rispettivo monte-ore e riportano la stessa in sede di dichiarazione statistica.

**Durchführungsverordnung zum Landesgesetz
vom 7. November 1983, Nr. 41
Regelung der Weiterbildung**

Art. 1

Maßnahmen der Weiterbildung

(1) Maßnahmen der Weiterbildung sind solche, deren Inhalt durch die Aufgaben bestimmt wird, die sie in Art. 1 des L.G. Nr. 41/1983 angeführt sind. Die Weiterbildungsveranstaltungen sind nach didaktischen und methodischen Prinzipien unter besonderer Berücksichtigung des Lernverhaltens der Erwachsenen von dazu geeigneten Pädagogen zu planen und von ihnen oder von geeigneten Lehrkräften durchzuführen.

(2) Zur Weiterbildung zählen auch alle Formen des zweiten Bildungsweges sowie die Kurse im Rahmen des 150-Stunden-Bildungsurlaubes, soweit sie nicht vom Staat durchgeführt werden.

Art. 2

*Maßnahmen, die nicht unter
die Weiterbildung fallen*

(1) Individuelle Beratung, Veranstaltungen sportlicher Art, Sitzungen, Versammlungen sowie gesellige Veranstaltungen gelten nicht als Maßnahmen der Weiterbildung. Eigenständige Bildungsveranstaltungen im Rahmen von Versammlungen hingegen zählen zur Weiterbildung.

(2) Nicht zur Weiterbildung zählen

- a) der Kino-, Theater- und Konzertbesuch sowie der Besuch von Kunstausstellungen,
- b) die Besichtigung von Denkmälern, Museen, Betrieben und ähnlichen Einrichtungen,
- c) Ortsbegehungen zu Studienzwecken sowie Studienreisen und Studienfahrten, sofern sie nicht organisierte Lernvorgänge mit einer Mindestdauer von einer Weiterbildungsstunde enthalten.

Art. 3

Kooperationsveranstaltungen

(1) Bei Veranstaltungen, die kooperativ durchgeführt werden, vereinbaren die Veranstalter ihren jeweiligen prozentuellen Anteil an Weiterbildungsstunden und geben ihn in der Statistik an.

Art. 4

Ore di educazione permanente

(1) L'unità temporale per le attività di educazione permanente è fissata in un minimo di 45 minuti. Tale unità temporale è la base per il calcolo della durata di ogni attività.

(2) Sono riconosciute unità temporali di educazione permanente valide ai fini del presente articolo quelle a cui partecipano almeno 8 persone.

(3) Nel caso di escursioni, viaggi di istruzione, visite a musei e simili ai sensi dell'articolo 2, può essere computata la sola durata in cui hanno effettivamente luogo attività di lezione o manifestazioni educative. Ai fini di cui sopra non vengono considerati i pernottamenti, i tempi di viaggio, le pause ricreative e simili. Possono essere computate fino ad un massimo di quattro ore di educazione permanente al giorno. Nel caso di visite a teatri, concerti e cinema può essere computata la sola durata per le attività educative preliminari o successive alla manifestazione.

Art. 5

Giornate di frequenza

(1) Sono centri residenziali di educazione permanente, ai sensi dell'articolo 6, II comma, lettera a), della L.P. n. 41/1983, le agenzie educative che per almeno il 60% delle proprie attività offrono ai partecipanti il vitto e l'alloggio presso la propria sede.

(2) Sono considerate giornate di frequenza, ovvero mezze giornate di frequenza ai sensi dell'articolo 6, II comma, lettera a), e dell'articolo 10, II comma, della L.P. n. 41/1983, quelle riferite ad una persona che prenda parte ad attività educative della durata minima rispettivamente di 6 ovvero di 4 ore in un centro residenziale.

(3) Manifestazioni di durata inferiore alle 4 ore, e quelle attuate al di fuori della propria sede, sono riconosciute per il solo computo delle ore di educazione permanente.

Art. 6

Personale

(1) Il posto ricoperto da addetto amministrativo finanziato dall'Amministrazione provinciale ai sensi dell'articolo 6, II comma, lettera a), e dell'articolo 10, II comma, della L.P. n. 41/1983, può essere ricoperto anche da 2 unità di personale impiegate a mezza giornata.

(2) Nella domanda per il finanziamento del collaboratore pedagogico l'agenzia di educazione

Art. 4

Weiterbildungsstunde

(1) Eine Weiterbildungsstunde ist eine Lehrveranstaltung, die mindestens 45 Minuten dauert. Diese Zeiteinheit ist die Berechnungsgrundlage für die Dauer aller Veranstaltungen.

(2) Eine Lehrveranstaltung gilt nur dann als Weiterbildungsstunde, wenn mindestens acht Personen daran teilnehmen.

(3) Bei Ausflügen, Studienfahrten, Museumsbesuchen und anderen Veranstaltungen gemäß Art. 2 kann nur die Zeit berücksichtigt werden, in der tatsächlich Unterrichts- oder Lehrveranstaltungen stattfinden. Unberücksichtigt bleiben also Übernachtung, Fahrzeit, Erholungspausen u.a. Pro Tag können höchstens vier Weiterbildungsstunden berechnet werden. Bei Theater- und Konzert- und Kinobesuchen kann nur die Zeit für vor- und nachbereitende Lehrveranstaltungen berechnet werden.

Art. 5

Teilnehmertag

(1) Ein Bildungshaus im Sinne von Art. 6 Absatz 2 Buchstabe a) des L.G. Nr. 41/1983 ist eine Bildungseinrichtung, die für mindestens 60% ihrer Bildungstätigkeit den Teilnehmern Unterkunft und Verpflegung im eigenen Hause bietet.

(2) Ein Teilnehmertag im Sinne von Art. 6 Absatz 2 Buchstabe a) und Art. 10 Absatz 2 des L.G. Nr. 41/1983 ist dann zu berechnen, wenn eine Person in einem Bildungshaus an Lehrveranstaltungen von mindestens 6 Weiterbildungsstunden teilnimmt; ein halber Teilnehmertag ist zu berechnen, wenn eine Person in einem Bildungshaus an Lehrveranstaltungen von mindestens vier Weiterbildungsstunden teilnimmt.

(3) Veranstaltungen von weniger als vier Weiterbildungsstunden und solche außer Haus werden in Weiterbildungsstunden berechnet.

Art. 6

Personal

(1) Die vom Landesausschuß finanzierte Stelle eines Mitarbeiters in der Verwaltung im Sinne von Art. 6 Absatz 2 und von Art. 10 Absatz 2 des L.G. Nr. 41/1983 kann auch durch zwei Teilzeitbeschäftigte besetzt werden.

(2) Im Ansuchen um die Deckung der Kosten für einen Pädagogen hat die Weiterbildungs-

permanente deve dimostrare, nelle opportune forme, che la persona interessata presenta le necessarie garanzie per l'espletamento delle proprie funzioni. Il profilo professionale del collaboratore pedagogico è descritto nell'allegato A.

(3) L'inquadramento del personale sulla base del contratto collettivo deve corrispondere ai rispettivi profili professionali.

(4) Le unità di personale devono risultare regolarmente assunte dall'agenzia di educazione permanente.

Art. 7

Comitati per l'educazione permanente a livello comunale

(1) È consentita la costituzione di più comitati nello stesso comune soltanto qualora il territorio del comune interessato sia suddiviso in frazioni o quartieri. Per ogni frazione o quartiere può essere costituito un solo comitato.

(2) Le assegnazioni annuali di fondi in favore dei comuni — ai sensi dell'articolo 13, della L.P. n. 41/1983 — vengono disposte non appena le Amministrazioni comunali hanno comunicato al competente ufficio per l'educazione permanente la costituzione di uno o più comitati comunali per l'educazione permanente nel proprio comune. Le Amministrazioni comunali inviano contestualmente una copia del relativo statuto, del programma di attività nonché l'entità esatta degli abitanti di ciascun gruppo linguistico.

(3) I comuni assegnano immediatamente ai comitati — previa presentazione da parte di questi del programma annuale di educazione permanente — i fondi assegnati a questo scopo da parte della Provincia. Nel primo anno di funzionamento di un comitato comunale, la quota pro capite di finanziamento è computata in base al numero dei mesi completi di effettivo funzionamento.

(4) La relazione sull'impiego dei fondi assegnati nell'anno precedente, deve pervenire al competente ufficio per l'educazione permanente entro il 31 gennaio di ogni anno. Detta relazione è redatta dal comitato comunale per l'educazione permanente e inviata al competente ufficio previa attestazione di regolarità da parte del comune. Le quote di contributo non utilizzate vengono detratte dal contributo dell'anno successivo. I comitati comunali che per la durata di due anni non svolgono alcuna attività vengono considerati inesistenti. In questo caso, entro 6 mesi dall'accertamento di inattività effettuato dal competente ufficio per l'educazione permanente, i fondi non utilizzati vengono restituiti all'Amministrazione provinciale.

einrichtung nachzuweisen, daß die betreffende Person in der Lage ist, die Aufgaben zu erfüllen. Das Berufsbild des Pädagogen ist in der Anlage A beschrieben.

(3) Die tarifvertragliche Einstufung des Personals muß dem jeweiligen Berufsbild entsprechen.

(4) Das Personal muß von den Weiterbildungseinrichtungen tatsächlich angestellt sein.

Art. 7

Bildungsausschüsse auf Gemeindeebene

(1) Mehrere Bildungsausschüsse in einer Gemeinde sind nur dann zulässig, wenn die Gemeinde Ortschaften oder Ortsviertel hat. Für jede Ortschaft und jedes Ortsviertel ist höchstens ein Bildungsausschuß zulässig.

(2) Die jährlichen Gelder für die Bildungsausschüsse auf Gemeindeebene im Sinne von Art. 13 des L.G. Nr. 41/1983 werden zugewiesen, sobald die Gemeindeverwaltungen dem zuständigen Landesamt für Weiterbildung mitgeteilt haben, daß in ihrer Gemeinde ein oder mehrere solcher Ausschüsse bestehen. Die Gemeindeverwaltung hat eine Kopie der entsprechenden Satzung und des Tätigkeitsprogrammes des Bildungsausschusses bzw. der Bildungsausschüsse beizulegen und gleichzeitig die offizielle Zahl der Einwohner der Gemeinde nach Sprachgruppen getrennt bekanntzugeben.

(3) Die Gemeinden weisen dem Bildungsausschuß bzw. den Bildungsausschüssen die vom Lande zugewiesenen Beträge sofort zu, sofern von diesen ein Tätigkeitsprogramm vorgelegt wurde. Im ersten Jahr des Bestehens eines Bildungsausschusses richtet sich die Pro-Kopf-Quote der Finanzierung nach der Anzahl der vollen Monate seines Bestehens.

(4) Der Bericht über die Verwendung der Mittel im vorhergehenden Jahr ist jeweils binnen 31. Jänner dem zuständigen Amt für Weiterbildung vorzulegen. Dieser Bericht ist vom Bildungsausschuß zu erstellen und von der Gemeindeverwaltung zu bestätigen. Nicht verwendete Beiträge werden mit den Beiträgen der darauffolgenden Jahre verrechnet. Ein Bildungsausschuß, der zwei Jahre lang keine Tätigkeit aufweist, gilt als nicht vorhanden. In diesem Falle sind die nicht verwendeten Mittel innerhalb von sechs Monaten, nachdem das zuständige Amt für Weiterbildung die Untätigkeit festgestellt hat, dem Landesausschuß zurückzuzahlen.

(5) I comitati comunali sono organizzati secondo l'allegato statuto-tipo (allegato B).

Art. 8

Termine per la presentazione delle domande di finanziamento

(1) Il termine per la presentazione delle domande di finanziamento ai sensi dell'articolo 14, I comma, della L.P. n. 41/1983 è fissato con il 31 gennaio di ogni anno. Le domande possono venir inviate a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno entro tale data e farà fede il timbro postale.

(2) Le disposizioni di cui al precedente comma si applicano anche per le domande di finanziamento delle attività di educazione permanente ai sensi dell'articolo 15 della L.P. n. 41/1983.

Art. 9

Statistica

(1) I competenti uffici per l'educazione permanente conducono una statistica sulle attività di educazione permanente sulla base delle singole manifestazioni. Ogni manifestazione viene registrata mediante il foglio di rilevamento elaborato dal competente ufficio per l'educazione permanente.

(2) Il foglio di rilevamento viene compilato dall'agenzia educativa promotrice delle attività e inviato al competente ufficio per l'educazione permanente. Entro il 31 gennaio di ogni anno i fogli di rilevamento per l'anno precedente devono improrogabilmente pervenire all'ufficio competente.

(3) Manifestazioni che si dispiegano in 2 diversi anni solari vengono registrate — per quanto attiene l'attività fino ad allora svolta — alla data del 31 dicembre.

Art. 10

Integrazione del D.P.G.P. 17 novembre 1977, n. 54

(1) Gli enti proprietari degli edifici o degli impianti scolastici, mediante motivata autorizzazione del competente assessore provinciale ovvero della rispettiva Giunta comunale, possono esonerare, ai sensi del quarto comma dell'articolo 1 della L.P. 3 agosto 1977, n. 26, le agenzie di educazione permanente di cui all'articolo 6 della L.P. n. 41/1983 che utilizzano per la propria attività gli edifici o gli impianti stessi, dal pagamento dei rimborsi forfettari per le spese di illuminazione, riscaldamento, pulizia, vigilanza e custodia.

(5) Die Bildungsausschüsse sind gemäß beiliegender Mustersatzung (Anlage B) zu organisieren.

Art. 8

Termin für Ansuchen um Finanzierung

(1) Die Ansuchen um Finanzierung im Sinne von Art. 14 Absatz 1 des L.G. Nr. 41/1983 müssen jeweils bis zum 31. Jänner eingereicht werden. Die Ansuchen können bis zu diesem Termin mit eingeschriebenem Brief mit Rückantwort abgeschickt werden, wobei der Poststempel gilt.

(2) Der vorhergehende Absatz gilt auch für die Ansuchen um Finanzierung von Weiterbildungsmaßnahmen im Sinne von Art. 15 des L.G. Nr. 41/1983.

Art. 9

Statistik

(1) Die zuständigen Ämter für Weiterbildung führen eine Weiterbildungsstatistik, die auf der Einheit Veranstaltung aufbaut. Jede Veranstaltung wird mit dem Erhebungsbogen erfaßt, der vom zuständigen Amt für Weiterbildung erstellt wird.

(2) Der Erhebungsbogen wird von der veranstaltenden Organisation ausgefüllt und dem zuständigen Amt für Weiterbildung zugeschickt. Am 31. Jänner jeden Jahres müssen alle Erhebungsbögen des vorhergehenden Jahres beim zuständigen Amt eingelangt sein.

(3) Veranstaltungen, welche sich über 2 Kalenderjahre erstrecken, werden mit Stichdatum 31. Dezember erfaßt und zwar zu jenem Teil, der bis dahin durchgeführt wurde.

Art. 10

Ergänzung des D.L.H. vom 17. November 1977, Nr. 54

(1) Im Sinne von Art. 1 Absatz 4 des L.G. vom 3. August 1977, Nr. 26, können Körperschaften, welche Eigentümer von schulischen Gebäuden und Anlagen sind, die Weiterbildungseinrichtungen laut Art. 6 des L.G. Nr. 41/1983, die für ihre Tätigkeit die Räumlichkeiten und Anlagen benützten, von der Zahlung des Pauschalbeitrages für Auslagen für Beleuchtung, Heizung, Reinigung, Überwachung und Wartung der zur Verfügung gestellten Güter befreien. Dies erfolgt durch begründete Bewilligung seitens des zuständigen Landesrates und des zuständigen Gemeindeausschusses.

Allegato A*Profilo professionale dei collaboratori pedagogici*

Il collaboratore pedagogico presta la propria attività a tempo pieno presso istituzioni che abbiano un volume di attività educativa tanto ampio da presupporre costanti attività di programmazione, animazione, coordinamento e vigilanza su un cospicuo gruppo di direttori di corso e di docenti.

1. compiti**a) compiti direttivi**

- definizione dei criteri orientativi fondamentali dell'agenzia di educazione permanente (Agenzia-EP)
- strutturazione e gestione dell'Agenzia-EP
- direzione del personale
- rappresentanza presso organi e istituzioni interni ed esterni
- rapporti con altre Agenzie-EP;

b) compiti pedagogici

- studio e valutazione di bibliografia specifica
- ricerca di mercato in forma di rapporti interlocutori, sondaggi, analisi
- programmazione e redazione del programma annuale
- elaborazione di progetti pedagogici e organizzativi per i diversi settori educativi
- formazione e aggiornamento dei relatori e dei collaboratori organizzativi
- elaborazione di sussidi per l'insegnamento e l'apprendimento
- controllo sullo svolgimento e sui risultati degli interventi educativi
- attività di pubblicizzazione, propaganda e informazione
- consulenza e rapporti con i collaboratori e con gli interessati agli interventi educativi
- attività propria di insegnamento e direzione di manifestazioni educative;

c) compiti amministrativi

- elaborazione delle previsioni di spesa, delle relazioni contabili, di bilancio
- elaborazione di piani sulle necessità finanziarie, sul personale, sull'organizzazione e sui locali
- predisposizione degli atti necessari agli organi sovra- e coordinati
- fissazione di compensi e rimborsi
- procacciamento di fonti di finanziamento

Anlage A*Berufsbild des Pädagogen*

Der pädagogische Mitarbeiter arbeitet hauptberuflich bei einer Einrichtung, deren Bildungsarbeit so umfangreich ist, daß die Tätigkeit eines großen Teams von Kursleitern und Lehrkräften ständig geplant, angeregt, koordiniert und überwacht werden muß.

1. Aufgaben**a) Leitungsaufgaben**

- Erstellen der grundsätzlichen Richtlinien für die Arbeit der Weiterbildungseinrichtung (WB-Einrichtung)
- Auf- und Ausbau der WB-Einrichtung
- Personalführung
- Vertretung in internen und externen Gremien und Einrichtungen
- Pflege der Beziehungen zu anderen WB-Einrichtungen;

b) Pädagogische Aufgaben

- Studium und Auswertung von Fachliteratur
- Marktforschung in Form von Besprechungen, Umfragen, Analysen
- Planung und Redaktion des Jahresprogrammes
- Erstellen pädagogisch-organisatorischer Konzepte für die einzelnen Bildungsbereiche
- Aus- und Weiterbildung von Referenten und organisatorischen Mitarbeitern
- Erstellen von Lehr- und Lernmitteln
- Ausführungs- und Erfolgskontrolle von Bildungsmaßnahmen
- Öffentlichkeitsarbeit, Werbung und Information
- Beratung und Kontaktpflege von/mit Mitarbeitern und Bildungswilligen
- Eigene Lehrtätigkeit und Leitung von Bildungsveranstaltungen;

c) Verwaltungsaufgaben

- Erstellen des Haushaltsplanes, des Rechnungsberichts und der Bilanz
- Erstellen von Bedarfsplänen in Hinsicht auf die finanzielle Lage, auf das Personal, auf die Organisation und auf die Räume
- Vorbereiten von Akten für die über- und zugeordneten Gremien
- Festlegen von Honoraren und Entgelten
- Erschließen von Finanzierungsmöglichkeiten

- strutturazione e controllo di una biblioteca specializzata, di un archivio di sussidi didattici e della documentazione;

2. prerogative per l'inquadramento

Diploma di laurea o esperienza pluriennale nel settore dell'educazione permanente e propria attività di insegnamento. È auspicata la disponibilità all'aggiornamento personale e costante nel proprio settore di attività. Costituiscono altresì prerogativa essenziale l'elasticità intellettuale, l'ampiezza di vedute, lo spirito di iniziativa e la creatività come pure la disponibilità alla cooperazione e all'assunzione di responsabilità.

Profilo professionale degli addetti amministrativi

1. compiti

- a) compiti di segreteria
 - svolgimento del servizio d'ufficio
 - contabilità e bilancio
 - scritturazione di ogni genere;
- b) organizzazione
 - attività preliminari, di svolgimento e conclusive relativamente alle manifestazioni educative
 - attività manuali dell'elaborazione di mezzi per l'insegnamento e l'apprendimento, e amministrazione dei medesimi
 - cura della biblioteca specialistica
 - elaborazione e cura dei mezzi di propaganda e del materiale informativo
 - conduzione della statistica
 - stesura di rapporti e conduzione del protocollo
 - collaborazione nell'espletamento dei compiti del collaboratore pedagogico;

2. prerogative per l'inquadramento

Licenza di scuola media inferiore, capacità organizzative e interesse al settore dell'educazione permanente.

Allegato B

STATUTO DELL'AGENZIA
DI EDUCAZIONE PERMANENTE
(fac simile)

Art. 1

Istituzione, intitolazione, finalità

Il Comitato per l'educazione permanente
..... (Comune[i], frazione[i] o/e

- Aufbau einer Fachbücherei und eines Lehrmittelarchivs sowie Erstellen einer Dokumentation und Kontrolle darüber;

2. Einstellungsvoraussetzungen

Hochschulstudium oder langjährige Erfahrung im Bereich der Weiterbildung und eigene Lehrtätigkeit. Erwartet wird die Bereitschaft, sich laufend im eigenen Tätigkeitsbereich weiterzubilden. Vorausgesetzt werden geistige Beweglichkeit und Weitsicht, Initiative und Kreativität sowie Kooperationsfähigkeit und Verantwortungsbereitschaft.

Berufsbild des Mitarbeiters in der Verwaltung

1. Aufgaben

- a) Sekretariatsarbeit
 - Abwicklung des Bürodienstes
 - Buchführung und Rechnungswesen
 - Schreibarbeiten jeglicher Art;
- b) Organisation
 - von Bildungsveranstaltungen von der Ankündigung über die Durchführung bis zur Nachbereitung
 - technische Herstellung von Lehr- und Lernmitteln und Verwaltung derselben
 - Betreuung der Fachbücherei
 - Herstellung und Vertrieb von Werbemitteln und von Informationsmaterial
 - Führung der Statistik
 - Abfassung von Berichten und Protokollen
 - Mitarbeit mit dem pädagogischen Mitarbeiter;

2. Einstellungsvoraussetzungen

Abschluß der Mittelschule, Organisationstalent und Interesse für den Weiterbildungsbereich.

Anlage B

SATZUNG FÜR DEN
BILDUNGSAUSSCHUSS
(Muster)

Art. 1

Gründung, Bezeichnung, Zweck

Der Bildungsausschuß
(Gemeinde[n], Ortschaft[en] und/oder Ortsviertel)

quartiere[i]) è costituito in comunità di lavoro con la finalità di promuovere e coordinare le attività di educazione permanente nel proprio bacino naturale di utenza.

Nell'intento di favorire un'offerta costante e sistematica di opportunità di educazione permanente, il Comitato suddetto sostiene in forma sussidiaria le attività educative realizzate nel proprio bacino naturale di utenza.

Art. 2

Costituzione del Comitato per l'educazione permanente

Il Comitato per l'educazione permanente è costituito da:

- a) un rappresentante di ciascuna agenzia di educazione permanente come pure delle altre agenzie educative ovvero delle altre associazioni locali interessate (solo uno per associazione nel proprio bacino naturale di utenza);
- b) un rappresentante delle scuole presenti nel bacino naturale di utenza;
- c) un rappresentante delle biblioteche presenti nel bacino naturale di utenza;
- d) un rappresentante del Consiglio comunale (nel caso di comitati intercomunali è riservato un posto ad un rappresentante di ciascun Comune interessato);
- e) fino a 2 membri cooptati.

Art. 3

Compiti

Il Comitato per l'educazione permanente deve rispettare i compiti previsti all'articolo 7), III comma, della legge provinciale 7 novembre 1983, n. 41, e precisamente:

- a) accertare le esigenze di educazione permanente nel territorio di competenza;
- b) coordinare le iniziative formative nel territorio di competenza;
- c) soddisfare le esigenze di educazione permanente in collaborazione con le istituzioni competenti;
- d) concordare i periodi di svolgimento delle attività di educazione permanente con i periodi di attività delle associazioni presenti nel territorio di competenza.

Art. 4

Compiti particolari

1. Elaborazione di un programma annuale di tutte le attività educative sul proprio territorio.

wird als Arbeitsgemeinschaft zur Förderung und Koordinierung der Weiterbildung in seinem Einzugsgebiet gegründet.

Um ein systematisches und dauerndes Weiterbildungsangebot zu sichern, fördert der Bildungsausschuß subsidiär die Bildungstätigkeit in seinem Einzugsgebiet.

Art. 2

Zusammensetzung des Bildungsausschusses

Der Bildungsausschuß setzt sich zusammen aus

- a) je einem Vertreter der Weiterbildungseinrichtungen sowie der anderen Bildungseinrichtungen und örtlichen Vereinigungen, die Interesse zeigen (nur je einer für das gesamte Einzugsgebiet),
- b) einem Vertreter der im Einzugsgebiet vorhandenen Schulen,
- c) einem Vertreter der im Einzugsgebiet vorhandenen Bibliotheken,
- d) einem Vertreter des Gemeinderates bzw. – bei einem überkommunalen Bildungsausschuß – der jeweiligen Gemeinderäte,
- e) höchstens zwei kooptierten Mitgliedern.

Art. 3

Aufgaben

Der Bildungsausschuß hat die in Art. 7 Absatz 3 des Landesgesetzes vom 7. November 1983, Nr. 41, genannten Aufgaben wahrzunehmen, und zwar

- a) in seinem Einzugsgebiet den Bedarf an Weiterbildung festzustellen,
- b) in seinem Einzugsgebiet die Bildungsinitiativen zu koordinieren,
- c) in Zusammenarbeit mit den zuständigen Einrichtungen den Bedarf an Weiterbildung zu decken,
- d) die Termine der eigenen Veranstaltungen und jene der Vereine im Einzugsgebiet aufeinander abzustimmen.

Art. 4

Besondere Aufgaben

1. Erstellung eines Jahresprogrammes aller Bildungsaktivitäten im Einzugsgebiet. (Dabei soll

(A questo proposito, l'offerta di opportunità educative non dovrà essere inferiore alle 50 ore di educazione permanente per ogni anno e per ogni 1000 abitanti);

2. cooperazione nella programmazione e nel reperimento di locali, attrezzature tecniche, mezzi organizzativi e finanziari destinati alle attività educative sul proprio territorio;
3. istituzione di collegamenti con istituzioni educative sul piano distrettuale (p.es. centri residenziali di educazione permanente) e con agenzie di educazione permanente sul piano provinciale;
4. elaborazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo come pure distribuzione dei mezzi disponibili sulla base di un coefficiente concordato.

Art. 5

Organi

Sono organi del Comitato di educazione permanente:

- a) l'assemblea plenaria;
- b) la giunta esecutiva;
- c) il responsabile pedagogico ovvero il presidente;

Il periodo di attività della giunta esecutiva e del responsabile pedagogico ha la durata di (3-5) anni.

Art. 6

L'assemblea plenaria

L'assemblea plenaria è costituita dalle persone elencate all'articolo 2). Si riunisce almeno una volta all'anno e ha i compiti di:

- a) stabilire i periodi di svolgimento delle attività ai sensi dell'articolo 3, lettera d);
- b) approvare la relazione sul conto consuntivo.

Art. 7

La giunta esecutiva

La giunta esecutiva è costituita da un massimo di 5 membri scelti dall'assemblea plenaria. Essa può cooptare fino a due ulteriori membri.

La giunta esecutiva può nominare un responsabile pedagogico che la presiede e che rappresenta il Comitato di educazione permanente verso l'esterno. Nel caso di mancata nomina del responsabile pedagogico, la giunta esecutiva affida ad un proprio membro la gestione dell'ordinaria amministrazione e la rappresentanza del Comitato di educazione permanente verso l'esterno.

das Bildungsangebot 50 Weiterbildungsstunden pro Jahr und pro 1000 Einwohner nicht unterschreiten.)

2. Hilfestellung bei der Planung und bei der Beschaffung von Räumen, von technischer Ausstattung und von Organisations- und Finanzmitteln für die Bildungsarbeit im Einzugsgebiet.
3. Herstellung der Verbindung zu Bildungseinrichtungen auf Bezirksebene (z.B. Bildungshäuser) und zu den Landeseinrichtungen der Weiterbildung.
4. Erstellung des Haushaltsplanes und des Jahresabschlusses sowie Verteilung der vorhandenen Mittel nach einem vereinbarten Schlüssel.

Art. 5

Organe

Die Organe des Bildungsausschusses sind:

- a) die Vollversammlung,
- b) der Arbeitsausschuß,
- c) der Bildungsreferent bzw. der Vorsitzende.

Der Arbeitsausschuß und der Bildungsreferent bleiben (3-5) Jahre im Amt.

Art. 6

Die Vollversammlung

Die Vollversammlung setzt sich aus den in Art. 2 angeführten Personen zusammen. Sie tritt wenigstens einmal im Jahr zusammen und hat die Aufgabe,

- a) die Termine laut Art. 3 Buchstabe d) festzulegen,
- b) den Rechenschaftsbericht zu genehmigen.

Art. 7

Der Arbeitsausschuß

Der Arbeitsausschuß besteht aus höchstens fünf Mitgliedern, die von der Vollversammlung gewählt werden. Er kann zusätzlich noch zwei Mitglieder kooptieren.

Der Arbeitsausschuß kann einen Bildungsreferenten ernennen, der den Vorsitz führt und den Bildungsausschuß nach außen vertritt. Wird kein Bildungsreferent ernannt, so wird ein Mitglied des Arbeitsausschusses mit der Geschäftsführung und mit der Vertretung des Bildungsausschusses nach außen betraut.

La giunta esecutiva ha potere deliberante in tutte le materie non espressamente riservate all'assemblea plenaria.

Art. 8

Il responsabile pedagogico

Il responsabile pedagogico tratta gli affari del Comitato di educazione permanente e collabora nell'attuazione delle attività educative delle istituzioni associate.

Allo scopo di consentire un'esplicazione ottimale dei suoi compiti, il responsabile pedagogico partecipa alle corrispondenti manifestazioni di aggiornamento del competente ufficio per l'educazione permanente e delle agenzie di educazione permanente.

La nomina del responsabile pedagogico viene comunicata al competente ufficio per l'educazione permanente.

Art. 9

Finanziamento

Per l'espletamento delle proprie attività, al responsabile pedagogico può essere corrisposto un adeguato compenso. Il compenso consiste in un importo forfettario, che viene annualmente fissato dalla giunta esecutiva. Ai rimanenti membri della giunta esecutiva non viene corrisposto alcun compenso.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI BOLZANO 11 ottobre 1984, n. 20/VI

Riapertura di un tratto stradale chiuso ai sensi della legge provinciale del 24 giugno 1976, n. 23

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la legge provinciale del 24 giugno 1976, n. 23 e successive modificazioni;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 4231 del 23 agosto 1984;

d e c r e t a :

di riaprire alla libera circolazione la strada "Panid-Salames" in Comune di Castelrotto, di cui al n. 598 dell'elenco allegato al proprio decreto del 17 luglio 1978, n. 39/VI.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Bolzano, 11 ottobre 1984

Il Presidente della Giunta provinciale
MAGNAGO

Der Arbeitsausschuß ist für die Beschlußfassung in allen Angelegenheiten zuständig, die nicht ausdrücklich der Vollversammlung vorbehalten sind.

Art. 8

Der Bildungsreferent

Der Bildungsreferent führt die Geschäfte des Bildungsausschusses und unterstützt die Bildungstätigkeit der Mitgliedsvereine.

Um seine Aufgaben möglichst gut erfüllen zu können, nimmt der Bildungsreferent an entsprechenden Fortbildungsveranstaltungen des zuständigen Amtes für Weiterbildung und/oder der Weiterbildungseinrichtungen teil.

Die Ernennung des Bildungsreferenten wird dem zuständigen Amt für Weiterbildung mitgeteilt.

Art. 9

Vergütungen

Der Bildungsreferent kann für seine Tätigkeit eine angemessene Vergütung erhalten, die jährlich pauschal vom Arbeitsausschuß festgelegt wird. Die übrigen Mitglieder des Bildungsausschusses erhalten keine Vergütung.

DEKRET DES LANDESHAUPTMANN VON SÜDTIROL vom 11. Oktober 1984, Nr. 20/VI

Wiederöffnung von einem Straßenabschnitt, welcher im Sinne des Landesgesetzes vom 24. Juni 1976, Nr. 23 geschlossen wurde

DER LANDESHAUPTMANN

v e r f ü g t

auf Grund des Landesgesetzes vom 24. Juni 1976, Nr. 23, in geltender Fassung,

auf Grund des Beschlusses des Landesausschusses Nr. 4231 vom 23. August 1984:

Die Straße "Panid-Salames" in der Gemeinde Kastelruth, die Nr. 598 des Verzeichnisses welches dem eigenen Dekret vom 17. Juli 1978, Nr. 39/VI beigelegt ist betreffend, wird für den freien Verkehr wieder geöffnet.

Dieses Dekret wird im Amtsblatt der Region kundgemacht.

Bozen, den 11. Oktober 1984

Der Landeshauptmann
MAGNAGO

DECRETO DELL'ASSESSORE AL PERSONALE
12 ottobre 1984, n. 21/IP/4

Esami-colloqui previsti dagli articoli 43, 51 e 52 della legge provinciale 30 giugno 1983, n. 20 – Pubblicazione esito

L'ASSESSORE AL PERSONALE

premesso che gli articoli 43, 51, e 52 della legge provinciale 30 giugno 1983, n. 20 prevedono l'inquadramento nei ruoli di cui alle tabelle A, B, CI, CII, CIII e D allegate alla legge stessa nonché nel ruolo speciale dei servizi sociali ed in quello amministrativo di quest'Amministrazione del personale contemplato nei succitati articoli previo superamento di un esame-colloquio;

vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 4770 del 17 settembre 1984, registrata alla Corte dei conti il 3 ottobre 1984, registro 18/p, fgl. 169, con la quale è stato approvato l'operato della competente commissione esaminatrice nello svolgimento degli esami-colloqui per l'inquadramento del personale con funzioni di riabilitazione nonché del personale infermieristico nelle relative qualifiche di cui alla tabella A allegata alla legge provinciale 30 giugno 1983, n. 20;

visto l'articolo 32 della legge provinciale 3 luglio 1959, n. 6;

d e c r e t a :

Art. 1

I seguenti candidati che hanno superato l'esame-colloquio previsto dagli articoli 43, 51, e 52 della legge provinciale 30 giugno 1983, n. 20 sono dichiarati idonei per l'inquadramento in ruolo, e precisamente:

- a) per l'inquadramento nella qualifica di operatore professionale di I categoria (terapista di riabilitazione) di cui alla tabella A allegata alla legge provinciale n. 20/1983:
 - la sig.ra *Vinante Giannini Antonietta*, nata il 18 aprile 1951 a Predazzo (TN), appartenente al gruppo linguistico italiano, con punti 8,857 su 10;
- b) per l'inquadramento nella qualifica ad esaurimento professionale di II categoria (personale infermieristico) di cui alla tabella A allegata alla legge provinciale n. 20/1983:
 - la sig.ra *Fischnaller Maria Helene*, nata il 18 agosto 1958 a Luson, appartenente al gruppo linguistico tedesco, con punti 8,142 su 10.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige.

Bolzano, 12 ottobre 1984

L'Assessore al Personale
(Dr. Hugo Valentin)

DEKRET DES LANDESRATES FÜR PERSONALANGELEGENHEITEN vom 12. Oktober 1984, Nr. 21/IP/4

Mündliche Prüfungen gemäß den Artikeln 43, 51 und 52 des Landesgesetzes vom 30. Juni 1983, Nr. 20 – Veröffentlichung des Ergebnisses

DER LANDESRAT FÜR PERSONALANGELEGENHEITEN erläßt,

vorausgeschickt, daß die Artikel 43, 51 und 52 des Landesgesetzes vom 30. Juni 1983, Nr. 20 die Einstufung des in den genannten Artikeln aufgeführten Personals in die Stellenpläne laut den dem Gesetz beigelegten Tabellen A, B, CI, CII, CIII, D, sowie in den Sonderstellenplan der Sozialdienste und den Verwaltungsstellenplan des Landes vorsehen, und zwar nach Ablegung einer mündlichen Prüfung;

nach Einsichtnahme in den Beschluß des Landesausschusses Nr. 4770 vom 17. September 1984, beim Rechnungshof registriert am 3. Oktober 1984, Register 18/p, Blatt 169, mit welchem die Vorgangsweise der zuständigen Prüfungskommission bei der Abwicklung der mündlichen Prüfung für die Einstufung von Rehabilitationskräften und Krankenpflegepersonal in die entsprechenden Dienststränge gemäß Beilage A zum Landesgesetz vom 30. Juni 1983, Nr. 20/ genehmigt worden ist;

gestützt auf Artikel 32 des Landesgesetz vom 3. Juli 1959, Nr. 6;

folgendes

D e k r e t :

Art. 1

Folgende Bewerber, welche die von den Artikeln 43, 51 und 52 des Landesgesetzes vom 30. Juni 1983, Nr. 20 vorgesehene mündliche Prüfung bestanden haben, sind für die Einstufung in den Stellenplan für geeignet erklärt, und zwar:

- a) für die Einstufung in den Rang einer Rehabilitationskraft I. Kategorie laut Anlage A zum Landesgesetz Nr. 20/1983:
 - Frau *Vinante Giannini Antonietta*, geboren am 18. April 1951 in Predazzo (TN), Angehörige der italienischen Sprachgruppe, mit 8,857 von 10 Punkten;
- b) für die Einstufung in den Auslafrang eines Krankenpflegers II. Kategorie laut Anlage A zum Landesgesetz Nr. 20/1983:
 - Fr. *Fischnaller Maria Helene*, geboren am 18. August 1958 in Lusen, Angehörige der deutschen Sprachgruppe, mit 8,142 von 10 Punkten.

Art. 2

Das vorliegende Dekret wird im Amtsblatt der Region Trentino-Südtirol veröffentlicht.

Bozen, den 12. Oktober 1984

Der Landesrat für Personalangelegenheiten
(Dr. Hugo Valentin)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI BOLZANO 16 ottobre 1984, n. 177/III

Nomina della consulta per gli archivi e le biblioteche storiche

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

vista la legge provinciale 12 giugno 1975, n. 26 e relative modifiche ed integrazioni, con la quale è stata istituita la Soprintendenza provinciale ai beni culturali;

visto l'art. 3 della legge sopraccitata;

vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 5638 del 15 ottobre 1984;

in esecuzione della deliberazione citata;

d e c r e t a

Sono nominati membri della Consulta per gli archivi e le biblioteche storiche per la legislatura in corso:

- 1) *Dr. Anton Zelger*, quale presidente;
- 2) *Dott. Salvatore Ortolani*, quale esperto in archivistica;
- 3) *Dr. Josef Nössing*, quale esperto in biblioteconomia storica;
- 4) *Can. Dr. Johann Mayr*, quale esperto designato dalla curia vescovile di Bolzano-Bressanone.

Funge da segretario il *Dr. Othmar Parteli*, funzionario della Giunta provinciale di Bolzano.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige.

Bolzano, 16 ottobre 1984

Il Presidente della Giunta provinciale
MAGNAGO

DEKRET DES LANDESHAUPTMANNNS VON SÜDTIROL vom 16. Oktober 1984, Nr. 177/III

Ernennung des Beirates für Archiv- und historisches Bibliothekswesen

DER LANDESHAUPTMANN

v e r f ü g t

auf Grund des Landesgesetzes vom 12. Juni 1975, Nr. 26, in geltender Fassung, mit welchem das Landesdenkmalamt errichtet wurde;

auf Grund des Art. 3 des genannten Landesgesetzes;

auf Grund des Beschlusses des Landesausschusses Nr. 5638 von 15. Oktober 1984;

in Durchführung des genannten Beschlusses;

Zu Mitgliedern des Beirates für Archiv- und historisches Bibliothekswesen für die laufende Legislaturperiode sind ernannt:

- 1) *Dr. Anton Zelger*, als Vorsitzender;
- 2) *Dr. Salvatore Ortolani*, als Sachverständiger auf dem Gebiete des Archivwesens;
- 3) *Dr. Josef Nössing*, als Sachverständiger des historischen Bibliothekswesens;
- 4) *Kan. Dr. Johann Mayr*, der von der Bischöflichen Kurie Bozen-Brixen als Sachverständiger vorgeschlagen wurde.

Die Aufgaben des Sekretärs werden vom Beamten des Landesausschusses *Dr. Othmar Parteli* wahrgenommen.

Dieses Dekret wird im Amtsblatt der Region Trentino-Südtirol veröffentlicht.

Bozen, den 16. Oktober 1984

Der Landeshauptmann
MAGNAGO

**DELIBERAZIONI,
DISPOSIZIONI E COMUNICATI**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI TRENTO 14 settembre 1984, n. 8821

R.D. 13 febbraio 1933, n. 215 – Costituzione del Consorzio di Miglioramento Fondiario di Sagron-Mis, con sede in Sagron, comune di Sagron-Mis

Omissis

LA GIUNTA PROVINCIALE

Omissis

d e l i b e r a

- 1) di costituire secondo il catastino dei proprietari inclusi nel perimetro del costituendo Consor-

zio, ai sensi e per gli effetti degli artt. 55 e 71 del R.D. 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio di Miglioramento Fondiario di Sagron-Mis, con sede in Sagron, comune di Sagron-Mis, sulla base della planimetria del comprensorio che, munita del visto del Presidente della Giunta provinciale, fa parte integrante della presente deliberazione;

- 2) di approvare lo Statuto del Consorzio di Miglioramento Fondiario di Sagron-Mis, con sede in Sagron, nel testo approvato dall'Assemblea Generale tenuta il giorno 1° luglio 1984.

Il testo dello Statuto, munito del visto del Presidente della Giunta provinciale, fa parte integrante della presente deliberazione, la quale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige.

Planimetria e Statuto: *omissis*

*L'Assessore sostituto
del Presidente della Giunta provinciale*
AGRIMI

Il Dirigente Generale: Stedile

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI
TRENTO 21 settembre 1984, n. 9126

**R.D. 13 febbraio 1933, n. 215 – Costituzione del
Consorzio di Miglioramento Fondiario di Tiarno di
Sotto, con sede in Tiarno di Sotto, comune omo-
nimo**

Omissis

LA GIUNTA PROVINCIALE

Omissis

d e l i b e r a

- 1) di costituire secondo il catastino dei proprietari inclusi nel perimetro del costituendo Consorzio, ai sensi e per gli effetti degli artt. 55 e 71 del R.D. 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio di Miglioramento Fondiario di Tiarno di Sotto, con sede in Tiarno di Sotto, comune omonimo, sulla base della planimetria del comprensorio che, munita del visto del Presidente della Giunta provinciale, fa parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di approvare lo Statuto del Consorzio di Miglioramento Fondiario di Tiarno di Sotto, con sede in Tiarno di Sotto, nel testo approvato dall'Assemblea Generale tenuta il giorno 2 settembre 1984.

Il testo dello Statuto, munito del visto del Presidente della Giunta provinciale, fa parte integrante della presente deliberazione, la quale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige.

Planimetria e Statuto: *omissis*

Il Presidente della Giunta provinciale
MENGONI

Il Dirigente Generale: Stedile

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI
TRENTO 5 ottobre 1984, n. 9803

**Legge provinciale 4 marzo 1980, n. 6 concer-
nente "Disciplina dell'attività di ricerca e di coltiva-
zione delle cave e torbiere nella Provincia Autono-
ma di Trento" – Modifica tecnica del piano stralcio
per il porfido da taglio e pavimentazione**

Omissis

LA GIUNTA PROVINCIALE

Omissis

d e l i b e r a

- 1) di approvare a modifica delle tavole 1 e 1a del piano stralcio per il porfido da taglio e pavimentazione, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 9006 di data 23 agosto 1982, la nuova delimitazione della discarica denominata "Graon", sita in Comune di Lona-Lases, corrispondente al progetto elaborato dal Comune di Lona-Lases, in data 14 maggio 1984 e riportata nella allegata tavola 1 bis e 1a bis, facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) la presente deliberazione viene pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige ed avrà immediata efficacia fermo restando quanto previsto al III comma dell'art. 22 della legge provinciale n. 6/80.

Il Presidente della Giunta provinciale
MENGONI

Il Dirigente Generale: Stedile

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI
TRENTO 5 ottobre 1984, n. 9957

Approvazione stemma del Comune di Panchià

Omissis

LA GIUNTA PROVINCIALE

Omissis

d e l i b e r a

di approvare lo stemma del Comune di Panchià, proposto dal Consiglio comunale di Panchià ed avente le seguenti caratteristiche:

- *Blasonatura*: "Trinciato di rosso e di verde alla cotissa ondata d'argento, caricato di una pianta di miglio d'oro fruttata d'argento, attraversante in palo sul tutto; il capo di azzurro al monte di tre cime d'argento".
- *Corona*: "civica di Comune".
- *Ornamenti*: "A destra una fronda d'alloro, fagliata al naturale, fruttata di rosso, a sinistra una fronda di quercia, ghiandifera al naturale; entrambe legate da un nodo d'oro".

Il Presidente della Giunta provinciale
MENGONI

Il Dirigente Generale: Stedile

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**PIANO PROVINCIALE DI UTILIZZAZIONE
DELLE SOSTANZE MINERALI (art. 2 L.P. 4.3.1980 n.º 6)
PIANO STRALCIO (art. 22 L. P. 4.3.1980 n.º 6)**

**PORFIDO DA TAGLIO
E PAVIMENTAZIONE**

**DELIMITAZIONE DELLE AREE SUSCETTIBILI DI
ATTIVITA' ESTRATTIVA E DELLE AREE DI
DISCARICA.**

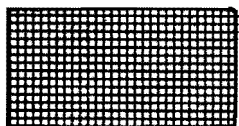
**MODIFICA AREA "GRAON" NEL
COMUNE DI LONA LASES**

corografia 1 : 5000

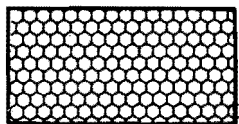
Trento li 5. 10. 1984

TAV. 1 bis

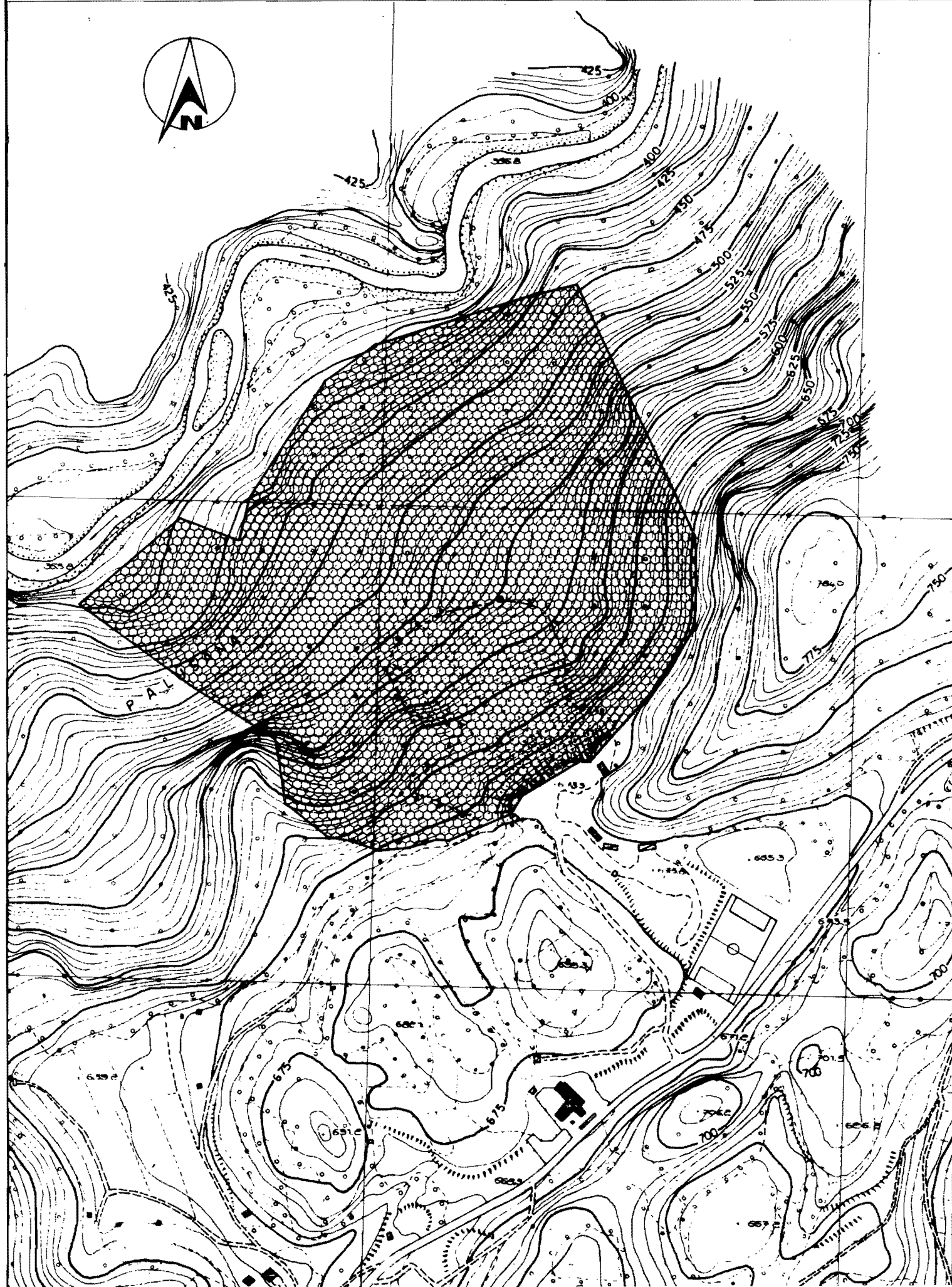
COMUNE DI : LONA-LASES



aree suscettibili di attività estrattiva



aree di discarica



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**PIANO PROVINCIALE DI UTILIZZAZIONE
DELLE SOSTANZE MINERALI** (art. 2 L.P. 4.3.1980 n.º 6)
PIANO STRALCIO (art. 22 L. P. 4.3.1980 n.º 6)

**PORFIDO DA TAGLIO
E PAVIMENTAZIONE**

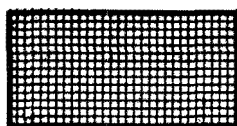
STRUTTURE INFRASTRUTTURE SERVIZI

**MODIFICA AREA "GRAON" NEL
COMUNE DI LONA LASES**

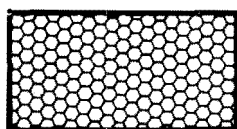
corografia 1 : 5000

Trento li 5. 10. 1984

TAV. 1A_{bis}



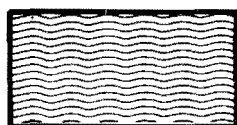
aree suscettibili di attività estrattiva



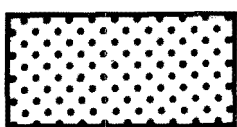
aree di discarica



aree di lavorazione



bacino idrico artificiale di servizio



aree esterne da bonificare con intervento prioritario



viabilità principale esistente



viabilità secondaria e di servizio



viabilità principale prevista



pronto soccorso



mense



deposito esplosivi **esistente**



officine meccaniche e imballaggi



servizi sociali



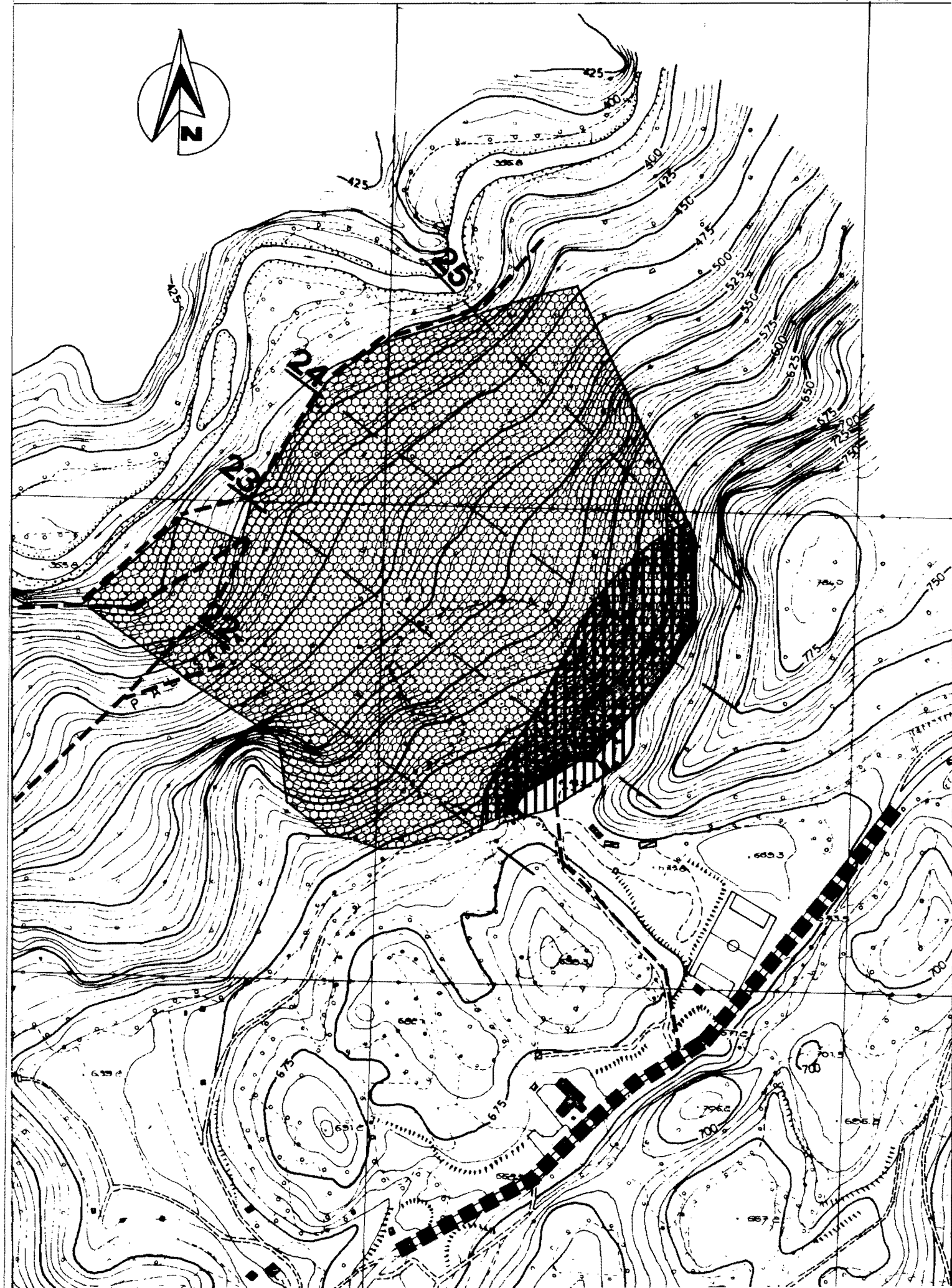
rete idrica industriale principale

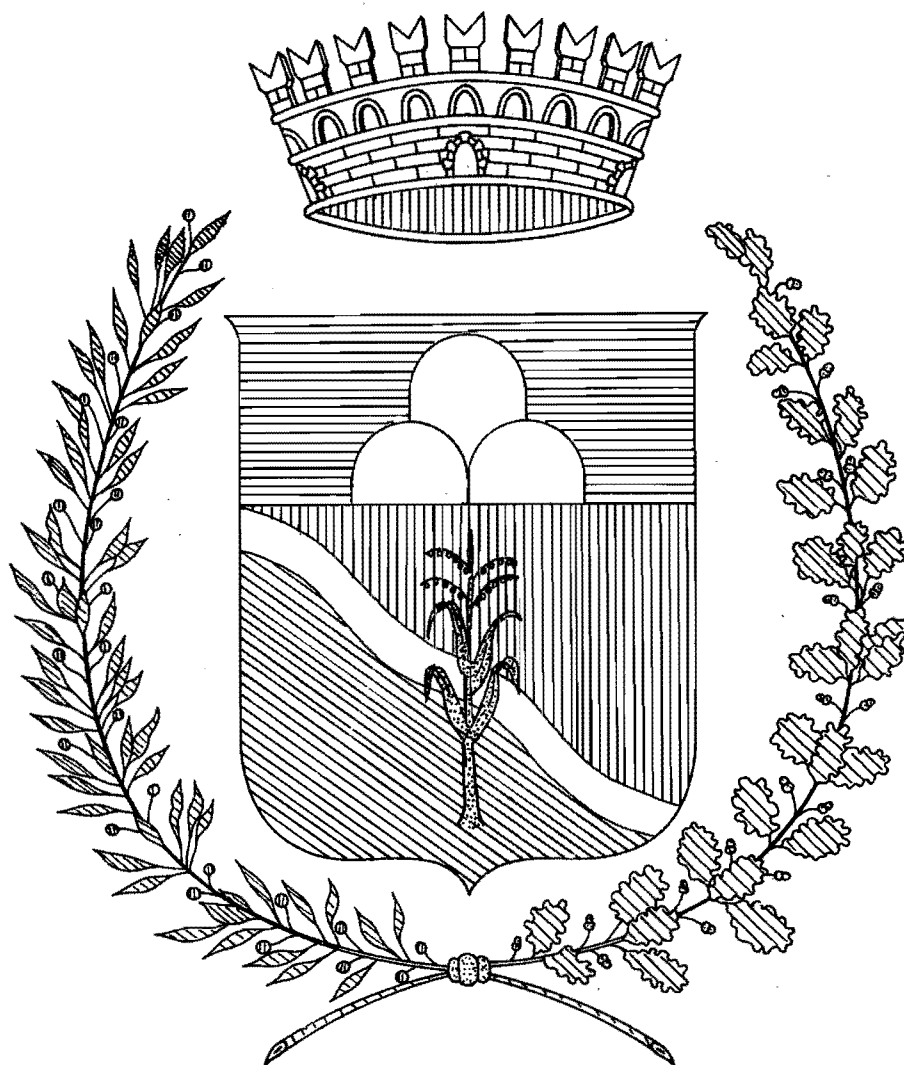


stazione di pompaggio

1-2-3

metodi di coltivazione





COMPENSORIO DELLE GIUDICARIE
 COMMISSIONE COMPENSORIALE — art. 25 della legge
 provinciale 62/27 dicembre 1978 — Edilizia abitativa

Graduatoria provvisoria

LA COMMISSIONE COMPENSORIALE
 PER L'EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA
 di cui all'art. 25 della legge provinciale 62/78
 e art. 91 della legge provinciale 16/83

Vista la legge provinciale 6 giugno 1983, n. 16;

Visti gli artt. 20 e 21 della legge provinciale 6 giugno 1983, n. 16;

Visto altresì il "Regolamento concernente la disciplina dell'assegnazione, del godimento e della cessione degli alloggi di edilizia abitativa pubblica" approvato con D.P.G.P. n. 2-98/Legisl. del 9 gennaio 1984;

Visto che entro i termini utili fissati dal 1° comma dell'art. 20 della legge provinciale 6 giu-

gno 1983, n. 16 sono pervenute n. 75 domande per l'assegnazione di alloggi di edilizia pubblica;

Tenuto conto che i requisiti per concorrere all'assegnazione devono sussistere alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande;

Visti i propri precedenti verbali n. 11 di data 26 settembre 1984 e n. 12 di data 27 settembre 1984, n. 13 di data 28 settembre 1984, n. 14 di data 1 ottobre 1984, n. 15 di data 19 ottobre 1984 e n. 16 di data 29 ottobre 1984;

Visto quanto altro disposto in materia di edilizia abitativa pubblica;

Ad unanimità di voti palesi espressi ed accertati nelle forme di legge,

rende noto

- 1) di aver proceduto ai sensi degli articoli 2, 4, 6 e 7 del D.P.G.P. n. 2-98/Legisl. del 9 gennaio 1984 e con i criteri stabiliti dall'art. 5 stesso Decreto, alla formazione della graduatoria provvisoria nel seguente modo:

N.	NOMINATIVO	I - CONDIZIONI SOGGETTIVE										II - COND. ABITATIVE					III-C.AGG		TOT. PUNTI	CRITERI DI PRE- FERENZA
		a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	1.a	1.b	2.c	2.d	2.e	C.8			
1.	ALDEGUER MARIA - RONCONE	3	2					1							2		1		9	3
2.	SCALVINI ANDREA - STORO	3								1	1			1	2		1		9	4(3)
3.	DE PAOLI ADELINA - MONTAGNE	3	2												2		1		8	
4.	MINICHINO LUIGI - TIONE	3									1					3			7	2
5.	GUERRINI FRANCESCO - RONCONE	3								2	1						1		7	4(3)-5(6)
6.	GHEZZI GEROLAMO - DAONE	3						1							2		1		7	4(3)-5(4)
7.	FUSTINI CINZIA - BLEGGIO SUP.	2			1						1		1	1			1		7	4(2)
8.	VARASCHIN RINO - CONDINO	3	2														1		6	3 - 4(3) - 5(2)
9.	GALANTE GUSTAVA - TIONE	3	2														1		6	3 - 4(3) - 5(1)
10.	GHEZZI CLELIA - DAONE	3			1								1				1		6	4(3)-5(3)
11.	CALIARI ANGELA - BLEGGIO SUP.	3			1								1				1		6	4(3)-5(2)
12.	FUSTINI FLAVIO - BLEGGIO SUP.	3									1			1			1		6	4(3)-5(1)
13.	LUNARDI GIAMPIETRO - CONDINO	2									1				2		1		6	4(2)-5(4)
14.	OLIANA MARIELLA - RONCONE	2			1						1		1				1		6	4(2)-5(2)
15.	POLLI LINO - MASSIMENO								4								1		5	4(4)
16.	DUSI MARIO - P. di BONO	3									1						1		5	4(3)-5(4)
17.	BAZZOLI ANNETTA - RONCONE	3			1												1		5	4(3)-5(2)
18.	BONENTI DAVIDE - STENICO	3									1						1		5	4(3)-5(1)*
19.	UGGE' CARLA - P. di BONO	3													2				5	4(3)-5(1)*
20.	ISEPPI ADELIO - TIONE	2								1	1						1		5	4(2)-5(5)- 6(3)
21.	MAIER FERRUCCIO - RONCONE	1				1									2		1		5	4(2)-5(5)- 6(2)
22.	RAINER JOSEF - PINZOLO	2									1				2				5	4(2)-5(4)
23.	SCHERGNA SILVIO - STREMBO	1									1				2		1		5	4(2)-5(3)

N.	NOMINATIVO	I - CONDIZIONI SOGGETTIVE										II - COND. ABITATIVE					III-C.AGG		TOT. PUNTI	CRITERI DI PRE- FERENZA
		a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	1.a	1.b	2.c	2.d	2.e	C.8			
24.	BADOLATO FEDELE - STENICO	2		1							1						1		5	4(2)-5(2)
25.	MARCHIORI MARIO - BONDONE	2									1						1		4	4(2)-5(4)
26.	SIMONI ANGELO - MONTAGNE	2									1						1		4	4(2)-5(3)
27.	TROGGIO WILMA - BLEGGIO SUP.	2									1						1		4	4(2)-5(1)*
28.	SELVI PIERFRANCO - P. di BONO										1				2		1		4	4(2)-5(1)*
29.	PELLIZZARI SILVIO - DAONE	1		1							1						1		4	4(1)-5(2)
30.	CROSINA LAURA - BLEGGIO SUP.	1		1							1						1		4	4(1)-5(1)*
31.	CALIARI EZIO - BLEGGIO SUP.	1		1							1						1		4	4(1)-5(1)*
32.	RATTIN FRANCO - SPIAZZO	2									1								3	4(2)-5(3)
33.	BACCA' NICOLO' - SPIAZZO	1									1						1		3	4(1)-5(4) 6(2)*
34.	LOMBARDO FOCA - RONCONE	1									1						1		3	4(1)-5(4) 6(2)*
35.	CASAGRANDA FRANCO - TIONE							1			1						1		3	4(1)-5(4) 6(2)*
36.	VALVOLI GIOVANNI - TIONE	1									1						1		3	4(1)-5(3) 6(1)*
37.	BIANCHINI TARCISIO - CONDINO	1									1						1		3	4(1)-5(3) 6(1)*
38.	CIUFFI FLAVIANO - RONCONE	1									1						1		3	4(1)-5(1)*
39.	TORNERI GIUSEPPE - CONDINO			1							1						1		3	4(1)-5(1)*
40.	BAGOZZI GIANFRANCO - CASTEL COND.	1		1													1		3	4(1)-5(1)*
41.	CALIARI EZIO - BLEGGIO SUP.	1									1						1		3	4(1)-5(1)*
42.	VIELMI CESARE - P. di BONO										1						1		2	4(1)-5(4)
43.	GIOVANELLA ENZO - MONTAGNE										1						1		2	4(1)-5(3) 6(1)*
44.	CIMAROLLI ADELIO - BONDONE										1						1		2	4(1)-5(3) 6(1)*
45.	CASTELLANI LEARDO - RAGOLI	1															1		2	4(1)-5(3) 6(0)
46.	COSTANTINI PASINO ENEA - ARCO	1									1								2	4(1)-5(2)

N.	NOMINATIVO	I - CONDIZIONI SOGGETTIVE										II - COND. ABITATIVE					III-C.AGG		TOT. PUNTI	CRITERI DI PREFERENZA
		a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	1.a	1.b	2.c	2.d	2.e	C.8			
47.	VALENTINI MELANIA - VILLA REND.										1						1		2	4(1)-5(1)*
48.	ROSEO ETTORE - RONCONE										1						1		2	4(1)-5(1)*
49.	BERTOLINI FERDINANDO - VERMIGLIO										1						1		2	4(1)-5(1)*
50.	MAGANZINI DARIO - CARISOLO																1		1	4(1)-5(4)
51.	RIGGIO ENZA - RIESI										1								1	4(1)-5(2)

LEGENDA

I - CONDIZIONI SOGGETTIVE

- a - reddito
- b - richiedente anziano (+ di 60 anni)
- c - nubendo o giovane coppia
- d - richiedente persona sola con minorenni
- e - presenza di anziani
- f - presenza di persone in fase di reinserimento
- g - presenza di persone invalide
- h - emigrati o figli di emigrati
- i - presenza di minori in numero superiore a tre
- l - reddito lavoro dipendente (almeno 90%)

II - CONDIZIONI ABITATIVE

- 1.a - sistemazione locali impropri
- sistemazione a titolo precario
- 1.b - coabitazione
- 2.c - sovraffollamento
- 2.d - alloggio antighetto
- 2.e - rilascio forzoso dell'alloggio

III - CONDIZIONI AGGIUNTIVE

- C.8 - residenza o lavoro nel Comprensorio da almeno cinque anni

CRITERI DI PREFERENZA

Per ciascuna classe di punteggio le domande di assegnazione sono state collocate in graduatoria rispettando, nell'ordine, i seguenti criteri di preferenza - III comma art. 5 del D.P.G.P. n. 2-98/Legisl. del 9.01.1984:

- 1) richiedenti che si trovano nelle condizioni di cui al Gruppo II), lett. a);
- 2) richiedenti che si trovano nelle condizioni di cui al Gruppo II), lett. e);
- 3) richiedenti che si trovano nelle condizioni di cui al Gruppo I), lett. b);
- 4) richiedenti che, per una singola delle condizioni di cui ai Gruppi I) e II), hanno ottenuto il punteggio parziale più elevato;
- 5) richiedenti il cui nucleo familiare ha maggior numero di componenti;
- 5) richiedenti il cui nucleo familiare ha maggior numero di componenti nelle condizioni indicata alla lettera i) del Gruppo I).

* A parità di condizioni:

a parità di punteggio ed a parità di condizioni che hanno determinato le preferenze anzidette, le domande di assegnazione sono state collocate in graduatoria tramite sorteggio, come previsto dalla legge.

Le domande dei Signori:

Cumer Graziano di Bleggio Superiore

Caliari Wilma di Bleggio Superiore

Ciuffi Bortolo di Roncone

Fioroni Mario di Roncone

Bertoni Giacomo di Trento

sono state dichiarate inammissibili per reddito convenzionale del proprio nucleo familiare eccedente il limite di lire 9.000.000.

Le domande dei Signori:

Melzani Laura di Pinzolo

Giovanella Celestino di Tione

Succetti Luigina di Tione

Brunelli Paolo di Bleggio Inferiore

Buratti Lina di Lomaso

Bonfioli Chiara di Cavaion Veronese

Parisi Giovanni di Tione

Martinelli Umberto di Bersone

Cimarolli Angelo di Bondone

Ghezzi Aldino di Daone

Bazzoli Daniele di Roncone

Iori Angelo di Roncone

Fioroni Attilio di Roncone

sono state dichiarate inammissibili per mancata documentale dimostrazione del reddito conseguito nel 1983 dai richiedenti e dal nucleo familiare.

Le domande dei Signori:

Mengon Renato di S. Lorenzo in Banale

Formolo Maurizio di Condino

Lombardi Teodoro di Carisolo

sono state archiviate per rinuncia degli stessi richiedenti.

La domanda del Signor:

Cerny Karel di Roncone

è stata dichiarata inammissibile per mancanza della cittadinanza italiana.

La domanda del Signor:

Tisi Gioacchino di Spiazzo

è stata dichiarata inammissibile in quanto il futuro coniuge è proprietario di una abitazione con rendita catastale superiore a lire 60.480.

La domanda del Signor:

Mologni Mirto di Tione

è stata dichiarata inammissibile in quanto il reddito di lavoro autonomo dichiarato non è stato considerato veritiero ai sensi di quanto stabilito dall'art. 4 del "Regolamento concernente la disciplina dell'assegnazione, del godimento e della cessione degli alloggi di edilizia abitativa pubblica".

I concorrenti a parità di punteggio e di condizione indicati in graduatoria saranno classificati nell'ordine di precedenza sulla base del criterio stabilito dall'art. 5, comma IV del D.P.G.P. n. 2-98/Legisl. del 9 gennaio 1984.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione delle presenti graduatorie nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige e, per i lavoratori emigrati all'estero, dalla ricezione della comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, gli interessati possono proporre opposizione alla Commissione Provinciale di cui all'art. 12 della legge provinciale 6 giugno 1983, n. 16, ai sensi del III comma dell'art. 6 del D.P.G.P. n. 2-98/Legisl. del 9 gennaio 1984.

Tione, 29 ottobre 1984

Il Segretario

(geom. Tullio Mussi)

Il Presidente

(Maurilio Nicolini)

CONCORSI ED ESAMI

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

CONCORSI PUBBLICI

per la copertura di posti di cantoniere nella III qualifica funzionale del ruolo speciale dei servizi tecnici - carriera del personale cantoniere (bando approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 4073 del 9 agosto 1984, registrata alla Corte dei conti il 1° ottobre 1984, registro 188, foglio 165)

Art. 1

Bando di concorso

Sono indetti n. 9 concorsi pubblici per titoli per la copertura di complessivi n. 11 posti di

WETTBEWERBE UND PRÜFUNGEN

AUTONOME PROVINZ BOZEN

ÖFFENTLICHE WETTBEWERBE

zur Besetzung von Stellen für Straßenwärter in der III. Funktionsebene des Sonderstellenplanes der technischen Dienste - Laufbahn des Straßenwärterpersonals (Die Ausschreibung ist mit Beschluß des Landesausschusses Nr. 4073 vom 9. August 1984, beim Rechnungshof registriert am 1. Oktober 1984, Register 188, Blatt 165, genehmigt worden)

Art. 1

Wettbewerbsausschreibung

Es sind 9 öffentliche Wettbewerbe nach Bewertungsunterlagen zur Besetzung von insgesamt

cantoniere nella III qualifica funzionale del ruolo speciale dei servizi tecnici – carriera del personale cantoniere.

I concorsi sono indetti separatamente per le seguenti 9 sottozone per il conferimento dei posti, suddivisi per gruppi linguistici, indicati a fianco di ciascuna sottozona:

Sottozona	Numero di posti messi a concorso	Suddivisione per gruppi linguistici		
		ted.	it.	lad.
Alta Val Venosta	1	–	1	–
Media Val Venosta	1	–	1	–
Media Val d'Isarco	1	–	1	–
Media Val Pusteria	3	–	1	2
Val Badia	1	–	–	1
Valle Aurina	1	–	1	–
Bolzano	1	–	1	–
Ora	1	–	1	–
Caldaro	1	–	1	–

I posti che nell'ambito di ogni concorso e quindi nell'ambito di ogni sottozona dovessero restare vacanti per mancanza di candidati dichiarati idonei appartenenti ad un gruppo linguistico riservatorio di posti verranno conferiti secondo l'ordine della graduatoria di merito a candidati appartenenti agli altri gruppi linguistici, purché non venga superato il numero massimo di posti spettante a ciascun gruppo linguistico in base alla normativa provinciale vigente in materia.

I succitati concorsi vengono emanati tenendo conto della riserva di posti a favore delle categorie protette di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482.

Art. 2

Trattamento economico

I vincitori dei concorsi avranno diritto:

- allo stipendio annuo lordo di lire 3.060.000 corrispondente all'iniziale del III livello retributivo;
- all'indennità provinciale di lire 1.071.000 annue lorde;
- all'acconto di cui all'articolo 12 della legge provinciale 12 dicembre 1983, n. 50;
- all'indennità integrativa speciale nella misura di legge;
- all'aggiunta di famiglia, se ed in quanto dovuta, nonché la 13^a mensilità.

11 Stellen für Straßenwärter in der III. Funktionsebene des Sonderstellenplanes der technischen Dienste – Laufbahn des Straßenwärterpersonals – ausgeschrieben.

Die Wettbewerbe werden getrennt für die folgenden Unterzonen zur Besetzung der neben jeder Unterzone, aufgeteilt nach Sprachgruppen, angeführten Stellen ausgeschrieben:

Unterzone	Anzahl der ausgeschriebenen Stellen	Aufteilung nach Sprachgruppen		
		dt.	it.	lad.
Oberer Vinschgau	1	–	1	–
Mittlerer Vinschgau	1	–	1	–
Mittleres Eisacktal	1	–	1	–
Mittleres Pustertal	3	–	1	2
Gadertal	1	–	–	1
Ahrntal	1	–	1	–
Bozen	1	–	1	–
Auer	1	–	1	–
Kaltern	1	–	1	–

Die Stellen, die im Rahmen eines jeden Wettbewerbes und somit im Rahmen einer Unterzone mangels geeigneter Bewerber der Sprachgruppe, der die Stellen vorbehalten sind, frei bleiben, werden unter Einhaltung der Rangordnung an geeignete Bewerber der anderen Sprachgruppe vergeben, sofern damit nicht die Höchstanzahl der jeder Sprachgruppe im Sinne der einschlägigen Bestimmungen zustehenden Stellen überschritten wird.

Die genannten Wettbewerbe werden unter Berücksichtigung der Aufnahmeverbhalte ausgeschrieben, die das Gesetz 2. April 1968, Nr. 482, zugunsten der beschützten Kategorien vorsieht.

Art. 2

Besoldung

Die Gewinner des Wettbewerbes haben Anspruch:

- auf ein Jahresbruttogehalt von 3.060.000 Lire, das dem Anfangsgehalt der III. Besoldungsstufe entspricht;
- auf die Landeszulage von 1.071.000 Lire jährlich;
- auf den Vorschuß gemäß Art. 12 des Landesgesetzes vom 12. Dezember 1983, Nr. 50;
- auf die Sonderergänzungszulage im gesetzlichen Ausmaß;
- auf die Familienzulage, sofern und inwieweit sie zusteht.

Art. 3

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione ai concorsi è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana;
- b) età non inferiore ai diciotto anni e non superiore ai 40 anni, salvo i casi di elevazione dei limiti massimi di età previsti dalle vigenti norme statali e provinciali.
Nessun limite di età è prescritto per coloro che siano titolari di posti di ruolo presso la Regione o gli enti ed istituti locali;
- c) buona condotta;
- d) godimento dei diritti politici;
- e) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo coloro che accederanno all'impiego;
- f) per gli aspiranti di sesso maschile: posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva e del servizio militare;
- g) conoscenza delle lingue italiana e tedesca ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 26 luglio 1976, n. 752;
- h) licenza di scuola elementare;

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati o che siano decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione, nonché coloro che abbiano fruito dell'esodo previsto per ex combattenti o categorie assimilate, nonché per dirigenti di amministrazioni pubbliche.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande per l'ammissione al concorso.

I provvedimenti relativi all'ammissione o alla esclusione dai concorsi per difetto dei requisiti saranno adottati dalla commissione esaminatrice.

Art. 4

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione ad un concorso, redatta su carta da bollo in conformità all'allegato schema esemplificativo ed indirizzata alla Segreteria della Giunta Provinciale, Ispettorato al Per-

Art. 3

Voraussetzungen für die Zulassung

Die Voraussetzungen für die Zulassung zu den Wettbewerben erfüllen Bewerber, die:

- a) die italienische Staatsbürgerschaft besitzen;
- b) nicht weniger als 18 Jahre und nicht mehr als 40 Jahre alt sind, vorbehaltlich der in den geltenden Staats- und Landesgesetzen vorgesehenen Fälle der Erhöhung der Altersgrenze. Von der oberen Altersgrenze abgesehen wird bei Bewerbern, die Inhaber einer Planstelle bei der Region oder bei einer lokalen Körperschaft sind;
- c) einen guten Leumund besitzen;
- d) im Genuß der politischen Rechte sind;
- e) für den Dienst körperlich geeignet sind. Der Verwaltung steht es frei, zukünftige Angestellte vor deren Dienstantritt einer ärztlichen Kontrolluntersuchung zu unterziehen;
- f) für die männlichen Bewerber: sich in einer regulären Position hinsichtlich der Militärdienstpflicht und des Militärdienstes befinden;
- g) eine angemessene Kenntnis der italienischen und deutschen Sprache gemäß Art. 1 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752, nachweisen können;
- h) das Abschlußzeugnis der Grundschule besitzen;

Wer vom politischen Wahlrecht ausgeschlossen und wer bei einer öffentlichen Verwaltung vom Dienst abgesetzt oder enthoben bzw. vom Amte verfallen ist, kann am Wettbewerb nicht teilnehmen. Es sind weiters alle ehemaligen Angestellten öffentlicher Verwaltungen ausgeschlossen, die als Kriegsteilnehmer oder als leitende Angestellte den begünstigten Dienstaustritt beansprucht haben.

Die genannten Voraussetzungen muß der Bewerber bei Ablauf des Termins für die Vorlage des Gesuches erfüllen.

Über die Zulassung zum Wettbewerb bzw. über den Ausschluß vom Wettbewerb wegen Fehlens der vorgeschriebenen Voraussetzungen entscheidet die Prüfungskommission.

Art. 4

Zulassungsgesuch

Das Gesuch um Zulassung zum Wettbewerb, das gemäß dem beiliegenden Muster auf Stempelpapier abzufassen und an das Sekretariat des Landesausschusses Bozen, Inspektorat für Perso-

sonale – Ufficio assunzioni e concorsi –, dovrà essere prodotta al citato Ufficio assunzioni e concorsi entro e non oltre le ore 18.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande spedite a mezzo raccomandata entro il termine di cui al precedente comma.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite dopo la scadenza del suddetto termine.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dall'Ispettorato al Personale, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, sulle quali sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le norme di cui sopra valgono anche per i concorrenti che siano in servizio presso l'Amministrazione; non si terrà pertanto conto delle domande pervenute all'Ispettorato al Personale – Ufficio assunzioni e concorsi – sia pure per il tramite gerarchico, dopo la scadenza del termine di cui al primo comma.

Nella domanda, il candidato ha l'obbligo di dichiarare:

- a) il cognome e nome;
- b) il luogo e la data di nascita (nel caso che abbia superato il limite massimo di età previsto dell'art. 3 dovrà indicare, al fine dell'ammissione al concorso, il titolo che dà diritto all'elevazione del predetto limite);
- c) il possesso della cittadinanza italiana;
- d) il comune, nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) le eventuali condanne penali riportate (anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) nonché i procedimenti penali pendenti;
- f) se di sesso maschile: la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva;
- g) il domicilio o recapito, presso il quale dovranno essere indirizzate le comunicazioni. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento del-

nalwesen – Amt für Personaleinstellung und Wettbewerbe, zu richten ist, muß bis spätestens 18.00 Uhr des 30. Tages nach Veröffentlichung dieser Ausschreibung im Amtsblatt der Region Trentino-Südtirol beim obgenannten Amt für Personaleinstellung und Wettbewerbe eingereicht werden.

Fristgerecht eingereicht gelten auch Gesuche, die innerhalb der im vorhergehenden Absatz vorgesehenen Frist als Einschreibesendungen abgeschickt worden sind.

Gesuche, die nach dem oben angeführten Termin eingereicht oder abgeschickt worden sind, können nicht berücksichtigt werden.

Als Nachweis des Eingangsdatums der Gesuche gilt ausschließlich der Datumsstempel des Inspektorates für Personalwesen. Für die als Einschreibesendung abgeschickten Gesuche, auf denen beim Eingang ebenfalls der erwähnte Datumsstempel angebracht wird, ist der Datumsstempel des Annahmepostamtes maßgebend.

Die oben angeführten Bestimmungen gelten auch für die Bewerber, die bereits bei der Verwaltung Dienst leisten. Es werden daher keine Gesuche berücksichtigt, die beim Inspektorat für Personalwesen – Amt für Personaleinstellung und Wettbewerbe – nach dem im ersten Absatz vorgesehenen Termin einlaufen, auch wenn die Einreichung über den Dienstweg erfolgt.

Der Bewerber muß im Gesuch angeben:

- a) den Vor- und Zunamen;
- b) den Geburtsort und das Geburtsdatum (der Bewerber, der die im Art. 3 vorgesehene Höchstaltersgrenze überschritten hat, muß für die Zulassung zum Wettbewerb die Gründe angeben, die zur Erhöhung der genannten Altersgrenze berechtigen);
- c) den Besitz der italienischen Staatsbürgerschaft;
- d) die Gemeinde, in deren Wählerlisten er eingetragen ist, oder die Gründe der Nichteintragung oder der Streichung aus diesen Listen;
- e) die allfälligen strafrechtlichen Verurteilungen (auch wenn Amnestie, Strafnachlaß, Straferlaß oder Strafnachsicht gewährt wurde) sowie die anhängigen Strafverfahren;
- f) nur der männliche Bewerber: seinen Stand hinsichtlich der Militärdienstplichten;
- g) die Anschrift, an die Mitteilungen an den Bewerber für die Dauer des Wettbewerbes zu senden sind. Die Verwaltung übernimmt keinerlei Verantwortung weder für den Verlust von Mitteilungen, der auf ungenaue Angabe der Anschrift durch den Bewerber oder auf eine unterlassene oder verspätete Mitteilung über die erfolgte Änderung der im Gesuch angegebenen Anschrift zurückzuführen ist, noch für

l'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Alla domanda di ammissione devono essere allegati in originale o copia regolarmente autenticata — pena l'esclusione dal concorso — i seguenti documenti:

1. la licenza di scuola elementare o titolo di studio superiore;
2. l'attestato di conoscenza delle lingue italiana e tedesca, corrispondente alla carriera ausiliaria, rilasciato dall'apposita Commissione ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.P.R. 26 luglio 1976, n. 752. I candidati appartenenti al gruppo linguistico ladino devono dimostrare inoltre la conoscenza della lingua ladina accertata da un'apposita Commissione ai sensi delle medesime norme;
3. la certificazione relativa all'appartenenza ad uno dei gruppi linguistici rilasciata dal Comune di residenza ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 26 luglio 1976, n. 752 e successive modifiche ed integrazioni (in bollo).

Alla domanda vanno inoltre allegati tutti quei documenti e certificati che il candidato ritiene comunque utili agli effetti della valutazione della propria capacità od idoneità al posto cui aspira, nonché gli eventuali documenti comprovanti il possesso di titoli che ai sensi delle norme vigenti comportano la preferenza in caso di parità di punteggio. Anche i documenti di cui al presente comma devono essere prodotti in originale o copia regolarmente autenticata.

Alla domanda dev'essere altresì allegato un apposito elenco in carta libera e in duplice copia di tutti i documenti e titoli uniti a corredo della domanda stessa.

Art. 5

Esclusione dai concorsi

Oltre che per difetto dei requisiti di cui al precedente articolo 3 verranno esclusi dai rispettivi concorsi i concorrenti, le cui domande vengono riscontrate irregolari per:

- a) omessa od incompleta dichiarazione del possesso dei singoli requisiti necessari per l'ammissione al concorso;
- b) intempestività o irregolarità nella presentazione della domanda;

etwaige Fehlleitungen der Post- und Telegraphenverwaltung, die nicht im Verschulden der Landesverwaltung zugeschrieben werden können.

Dem Gesuch müssen — bei sonstigem Ausschuß vom Wettbewerb — folgende Dokumente beigelegt werden, und zwar als Originale oder ordnungsgemäß beglaubigte Kopien:

1. das Abschlußzeugnis der Grundschule oder ein höherer Studienstitel;
2. die Bescheinigung über die der einfachen Laufbahn entsprechende Kenntnis der deutschen und italienischen Sprache, wie sie von der zuständigen Prüfungskommission gemäß den Artikeln 3 und 4 des D.P.R. vom 26. Juli 1976, Nr. 752, ausgestellt wird. Bewerber, welche der ladinischen Sprachgruppe angehören, müssen zusätzlich den Nachweis über die gemäß denselben Bestimmungen festgestellte Kenntnis der ladinischen Sprache erbringen;
3. die Bescheinigung bezüglich der Sprachgruppenzugehörigkeit, wie sie von der Ansässigkeitsgemeinde im Sinne vom Artikel 18 des D.P.R. vom 26. Juli 1976, Nr. 752 in geltender Fassung ausgestellt wird.

Dem Gesuch beizulegen sind auch alle jene Dokumente und Bescheinigungen, welche der Bewerber für die Bewertung seiner Fähigkeiten oder für den Nachweis seiner besonderen Eignung für die angestrebte Stelle als nützlich erachtet, sowie jene allfälligen Bescheinigungen über den Besitz von Titeln, die im Sinne der geltenden Bestimmungen den Vorrang bei Punktegleichheit bewirken. Auch die in diesem Absatz erwähnten Dokumente müssen als Originale oder ordnungsgemäß beglaubigte Kopien vorgelegt werden.

Schließlich muß dem Gesuch in doppelter Ausführung und auf stempelfreiem Papier ein Verzeichnis beigelegt sein, in dem sämtliche dem Gesuch beigelegten Dokumente und Bescheinigungen angeführt werden.

Art. 5

Ausschuß vom Wettbewerb

Außer wegen Fehlens der vom Artikel 3 vorgesehenen Voraussetzungen werden vom Wettbewerb jene Bewerber ausgeschlossen, deren Gesuche vorschriftswidrig sind:

- a) wegen unterbliebener oder unvollständiger Erklärung über den Besitz der einzelnen, für die Zulassung zum Wettbewerb notwendigen Erfordernisse;
- b) wegen nicht zeitgerechter oder regelwidriger Einreichung des Gesuches;

- c) mancata presentazione, in tutto o in parte, dei documenti richiesti per l'ammissione al concorso o mancata presentazione degli stessi in una delle forme previste (originale o copia autenticata);
- d) mancanza della firma sulla domanda.

L'esclusione dai concorsi per difetto dei requisiti di cui al precedente articolo 3 e nei casi previsti dal presente articolo è disposta dalla Commissione esaminatrice.

Art. 6

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice, unica per tutti i concorsi, verrà nominata con successivo provvedimento dalla Giunta provinciale. Essa provvederà per ciascuno dei concorsi alla formazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione, secondo i criteri da stabilire preventivamente dalla Commissione stessa, dei titoli prodotti dai singoli candidati.

Art. 7

Valutazione dei titoli

Costituiscono oggetto di valutazione da parte della Commissione tutti quei titoli che a giudizio della Commissione sono di rilevanza per il posto di cantoniere e determinano pertanto la maggiore o minore idoneità di un candidato a ricoprire tale posto, come possono essere, a puro titolo esemplificativo, il possesso della patente di guida per autoveicoli delle diverse categorie e relativo C.A.P. (certificato di abilitazione professionale), la conoscenza di un mestiere ritenuto di beneficio per il posto di cantoniere, i servizi prestati alle dipendenze di enti pubblici o datori di lavoro privati ecc.

Art. 8

Graduatorie

La Commissione esaminatrice forma per ciascuno dei concorsi, corrispondenti alle sottozone indicate nell'art. 1 del bando, la graduatoria generale di merito dei candidati secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato nella valutazione dei titoli prodotti.

A parità di punteggio trovano applicazione i titoli di preferenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modifiche ed integrazioni.

- c) wegen Nichteinreichung, ganz oder auch nur teilweise, der für die Zulassung zum Wettbewerb vorgeschriebenen Dokumente oder weil diese nicht in einer der vorgesehenen Formen (Original oder beglaubigte Kopie) vorgelegt wurden.

- d) wegen Fehlens der Unterschrift auf dem Gesuch.

Der Ausschluß vom Wettbewerb wegen Fehlens der vom vorangehenden Artikel 3 vorgesehenen Voraussetzungen und in den in diesem Artikel vorgesehenen Fällen wird von der Prüfungskommission verfügt.

Art. 6

Prüfungskommission

Mit separatem Beschluß des Landesausschusses wird die Prüfungskommission ernannt werden, die für alle Wettbewerbe zuständig ist. Diese wird für jeden der Wettbewerbe die entsprechende Bewertungsrangordnung erstellen aufgrund der Bewertung der von den einzelnen Kandidaten vorgelegten Unterlagen. Die Bewertung erfolgt gemäß Kriterien, die von der Kommission selbst vorher festgelegt werden.

Art. 7

Bewertungsunterlagen

Von seiten der Kommission werden alle jene Unterlagen bewertet, welche nach deren Meinung für die Stelle eines Straßenwärters von Bedeutung sind und aufgrund derer deshalb die mehr oder minder große Eignung eines Bewerbers für die besagte Stelle festgestellt wird, wie z. B. der Besitz des Führerscheins für Kraftfahrzeuge einer bestimmten Kategorie und der entsprechenden Berufsbefähigung (CAP) die Beherrschung eines Berufes, welcher für die Stelle eines Straßenwärters als nützlich erachtet wird, die bei öffentlichen Körperschaften oder privaten Arbeitgebern geleisteten Dienste usw. (die obige Aufzählung hat nur beispielhaften Charakter).

Art. 8

Rangordnungen

Die Prüfungskommission erstellt für jeden der Wettbewerbe, die den im Art. 1 der Ausschreibung angeführten Unterzonen entsprechen, die Bewertungsrangordnung der Bewerber aufgrund der den einzelnen Bewerbern bei der Bewertung der eingereichten Unterlagen zugeteilten Punkte.

Bei Punktegleichheit finden die von Art. 5 des D.P.R. 10. Jänner 1957, Nr. 3, in geltender Fassung vorgesehenen Vorrangtitel Anwendung.

La Giunta Provinciale previo riconoscimento della regolarità del procedimento approva le graduatorie e dichiara i vincitori dei singoli concorsi. Le relative graduatorie di merito vengono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dalla data di pubblicazione delle graduatorie nel Bollettino Ufficiale della Regione decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 9

Presentazione dei documenti — nomina

I vincitori dei singoli concorsi devono presentare alla Segreteria della Giunta Provinciale di Bolzano — Ufficio assunzioni e concorsi — entro il termine che verrà fissato dall'Amministrazione i documenti comprovanti il possesso di tutti i requisiti prescritti dalle vigenti norme per l'accesso all'impiego provinciale.

Il relativo invito con elenco dettagliato dei documenti richiesti viene inviato con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

La mancata presentazione di tutti o di parte dei documenti richiesti entro il termine perentorio di cui al 1° comma comporta la decadenza dal diritto alla nomina.

I vincitori del concorso vengono quindi nominati in ruolo in prova per il periodo di un anno.

La nomina decorre ad ogni effetto dal giorno, dal quale il dipendente assume effettivamente servizio.

Il vincitore che senza giustificato motivo non assume servizio entro 10 giorni dalla data stabilita dall'Amministrazione decade dalla nomina.

La conferma della nomina è subordinata al compimento, con buon esito, del prescritto periodo di prova.

Art. 10

Idoneità nei concorsi

L'Amministrazione provinciale ha la facoltà di conferire ai concorrenti dichiarati idonei, oltre ai posti messi a concorso, anche quelli che risulti necessario coprire nelle rispettive sottozone entro l'anno dalla pubblicazione della graduatoria. Tale copertura avverrà secondo l'ordine di graduatoria ed in applicazione dei criteri di riserva per i gruppi linguistici ai sensi delle norme vigenti.

Der Landesausschuß genehmigt nach Überprüfung der Gesetzmäßigkeit des Verfahrens die einzelnen Rangordnungen und stellt die Gewinner der einzelnen Wettbewerbe fest. Die Rangordnungen werden im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

Ab dem Datum der Veröffentlichung der Rangordnungen im Amtsblatt der Region läuft der Termin für allfällige Anfechtungen.

Art. 9

Einreichung von Dokumenten — Ernennung

Die Gewinner der einzelnen Wettbewerbe müssen beim Sekretariat des Landesausschusses Bozen, Inspektorat für Personalwesen — Amt für Personaleinstellung und Wettbewerbe — innerhalb des Termins, der ihnen von der Verwaltung gestellt werden wird, die Dokumente einreichen, die den Besitz sämtlicher Voraussetzungen nachweisen, die von den geltenden Bestimmungen für den Zugang zum Landesdienst vorgesehen sind.

Die entsprechende Aufforderung, verbunden mit einer genauen Aufstellung der verlangten Dokumente, wird mittels Einschreibebrief mit Empfangsbestätigung zugestellt.

Werden sämtliche oder auch nur ein Teil der verlangten Dokumente nicht innerhalb des im 1. Absatz angegebenen Termins eingereicht, hat dies den Verlust des Rechtes auf die Ernennung zur Folge.

Die Gewinner des Wettbewerbes werden nach der Einreichung der Dokumente für die Dauer eines Jahres auf Probe ernannt.

Die Ernennung läuft für jede Wirksamkeit ab dem Tag, an dem der Bedienstete effektiv seinen Dienst antritt.

Der Gewinner, des ohne gerechtfertigten Grund seinen Dienst nicht innerhalb von 10 Tagen ab dem ihm von der Verwaltung gestellten Termin antritt verfällt von der Ernennung.

Nach erfolgreichem Bestehen der vorgeschriebenen Probezeit wird die Ernennung definitiv bestätigt.

Art. 10

Eignung in den Wettbewerben

Es steht der Landesverwaltung frei, außer den ausgeschriebenen Stellen auch solche zu besetzen, die innerhalb eines Jahres nach Veröffentlichung der Rangordnung in den einzelnen Unterzonen frei werden. Die Besetzung erfolgt mit Kandidaten, die im entsprechenden Wettbewerb die Eignung erlangt haben, wobei die Reihenfolge der Rangordnung eingehalten und im Sinne der geltenden Gesetze die Kriterien für die Aufteilung nach Sprachgruppen berücksichtigt werden müssen.

Art. 11

Disposizione finale

Per quanto non contemplato dal presente bando si richiamano le disposizioni vigenti in materia di pubblici concorsi.

Il presente bando di concorso sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Presidente della Giunta provinciale
MAGNAGO

Il Segretario: Anton Roman

SCHEMA DI DOMANDA DI AMMISSIONE
da redigere su carta da bollo

*Alla Segreteria della Giunta Provinciale
Ispettorato al Personale
Ufficio assunzioni e concorsi
39100 BOLZANO
Via Crispi, n. 3*

Il sottoscritto
nato a (Prov. di)
il (indicare le ragioni di eventuali esoneri od elevazioni dei limiti di età) e residente in (Prov.),
via, n., chiede di essere ammesso al concorso pubblico per titoli a posto(i) di cantoniere in prova nella III qualifica funzionale del ruolo speciale dei servizi tecnici – carriera del personale cantoniere – nella sottozona

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1. è cittadino italiano;
2. è iscritto nelle liste elettorali del Comune di (ovvero non iscritto o cancellato dalle liste elettorali perché);
3. non ha riportato condanne penali e non ha in corso procedimenti di tale natura (in caso contrario indicare eventuali condanne penali riportate o procedimenti penali in corso);
4. ha assolto gli obblighi di leva, oppure, sta prestando attualmente servizio militare (in caso contrario indicare la propria posizione: riformato, rivedibile, iscritto nelle liste di leva, ecc.);
5. non si trova in nessuna delle condizioni, le quali non consentono l'ammissione al concorso;

Egli chiede che eventuali comunicazioni gli vengano trasmesse al seguente recapito, impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni a codesto Ufficio:

Art. 11

Schlußbestimmung

Was in dieser Ausschreibung nicht ausdrücklich geregelt ist, fällt unter die allgemeinen Bestimmungen über öffentliche Wettbewerbe.

Diese Ausschreibung wird im Amtsblatt der Region Trentino-Südtirol veröffentlicht.

Der Landeshauptmann
MAGNAGO

Der Sekretär: Anton Roman

MUSTER EINES GESUCHES
auf Stempelpapier abzufassen

*An das Sekretariat des Landesausschusses
Inspektorat für Personalwesen
Amt für Aufnahmen und Wettbewerbe
39100 BOZEN
Crispistraße, Nr. 3*

Der unterfertigte
geboren in (Prov.)
am (allfällige Gründe für die Befreiung oder die Erhöhung der Altersgrenze angeben) und
wohnhaft in (Prov.),
Straße, Nr., ersucht um Zulassung zum öffentlichen Wettbewerb nach Bewertungsunterlagen um Stelle(n) als Straßenwärter auf Probe in der III. Funktionsebene des Sonderstellenplanes der technischen Dienste – Laufbahn des Straßenwärterpersonals – in der Unterzone

E erklärt unter eigener Verantwortung:

1. daß er italienischer Staatsbürger ist;
2. daß er in den Wählerlisten der Gemeinde eingetragen ist (nicht eingetragen oder aus den Listen gestrichen ist – Grund angeben –);
3. daß er strafrechtlich nie verurteilt worden ist und kein strafrechtliches Verfahren anhängig hat (in gegenteiligem Falle sind etwaige strafrechtliche Verurteilungen oder anhängige Verfahren anzugeben);
4. daß er den Wehrdienst abgeleistet hat, oder gegenwärtig ableistet (andernfalls seine Stellung hinsichtlich der Wehrdienstpflicht anführen: untauglich, zu neuer Musterung zurückgestellt, in den Musterungsverzeichnissen eingetragen, usw.);
5. daß kein Grund vorliegt, daß eine Zulassung nicht gestattet würde.

Er bittet, allfällige Mitteilungen an die folgende Anschrift zu richten, und verpflichtet sich, eventuelle Adressenänderungen rechtzeitig mitzuteilen:

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che decadrà da ogni diritto derivante dalla vincita del concorso se non sarà in grado di presentare, prima della nomina ed entro il termine che verrà stabilito dalla Giunta Provinciale, i documenti di cui all'art. 3 del bando di concorso.

.....
(Cognome e nome)

Data,

CONCORSI ED ESAMI

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE TERZA

Nel Bollettino Ufficiale - parte terza - n. 44 del 2 novembre 1984, sono stati pubblicati i seguenti avvisi di concorso:

- COMUNE DI ALA:

concorso pubblico per titoli ed esami al posto di Segretario comunale di III classe (livello X); scadenza presentazione domande: 26 novembre 1984 - ore 12

(alla pag. 1354 - inserzione n. 3452)

Der Antragsteller erklärt zu wissen, daß er jegliches Recht, das er bei erfolgreichem Abschluß des Wettbewerbes erwirbt, verliert, wenn er nicht - vor der Ernennung und innerhalb der vom Landesausschuß festzulegenden Frist - die im Zusammenhang mit Artikel 3 der Wettbewerbsausschreibung vorgeschriebenen Unterlagen vorlegen kann.

.....
(Vor- und Zuname)

Datum,

